



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»
Sottomisura 7.1 – Piani di Tutela e Gestione dei siti natura 2000

Ente di Gestione

Città Metropolitana di Genova -
Direzione Ambiente

Redazione Piano

Atene s.r.l.

Supporto tecnico-scientifico

Cesbin s.r.l.



Piano di Gestione Zona Speciale di Conservazione

Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio IT 1333307

Coordinamento generale

Gianluca Bertucci (Atene)
Mauro Bruzzone (Città Metropolitana)
Agostino Ramella (Città Metropolitana)
Ornella Rizzo (Città Metropolitana)
Franca Stragapede (Città Metropolitana)

Coordinamento tecnico-operativo

Susanna Feltri (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)



QC

QI

QUADRO OPERATIVO



Doc R3

Sintesi del Piano di Gestione

Aspetti naturalistici (Cesbin s.r.l.)

Marco Bonifacino, Davide Dagnino, Filippo Demicheli, Daniele Duradoni, Luca Ciuffardi, Fabrizio Oneto, Fabiano Sartirana, Claudia Turcato

Quadro geologico

Linda Lomeo (Atene)

Inquadramento storico-architettonico

Gianluca Bertucci (Atene)

Cartografia e GIS

Susanna Feltri (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Aspetti pianificatori, urbanistici, valutazione di incidenza

Cristiana Arzà, Elisabetta Bosio, Piero Garibaldi, Maria Giovanna Lonati (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Quadro economico e percorsi partecipativi

Rossana Leo (Atene)



Adottato con delibera dell'Ente di Gestione Città Metropolitana di Genova n. del
Allegato n. alla DGR n. del

Ente di Gestione
Città Metropolitana di Genova – Direzione Ambiente

Redazione del Piano
Atene s.r.l.

Supporto tecnico scientifico:

Cesbin s.r.l.

Coordinamento generale

Gianluca Bertucci (Atene)
Mauro Bruzzone (Città Metropolitana)
Agostino Ramella (Città Metropolitana)
Ornella Risso (Città Metropolitana)
Franca Stragapede (Città Metropolitana)

Coordinamento tecnico-operativo

Susanna Feltri (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Aspetti naturalistici (Cesbin s.r.l.)

Claudia Turcato - Flora ed habitat
Davide Dagnino - Flora ed habitat
Fabrizio Oneto - Erpetofauna e Chiroterri
Filippo Demicheli - Avifauna e Chiroterri
Fabiano Sartirana – Avifauna
Daniele Duradoni – Mesomammiferi
Luca Ciuffardi - Ittiofauna e mesomammiferi
Marco Bonifacino - Lepidotteri

Quadro geologico

Linda Lomeo (Atene)

Inquadramento storico-architettonico

Gianluca Bertucci (Atene)

Cartografia e GIS

Susanna Feltri (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Aspetti pianificatori, urbanistici, valutazione di incidenza

Cristiana Arzà , Elisabetta Bosio, Piero Garibaldi, Maria Giovanna Lonati (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Quadro economico e percorsi partecipativi

Rossana Leo (Atene)

PIANO DI GESTIONE

Sommario

Sommario	3
Indicazioni gestionali e schede di azione	5
AZ 1 Interventi di lotta alla <i>Cydalima perspectalis</i>	7
AZ 2 Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati oggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS	9
AZ 3 Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat (habitat 6220, 4090, 5320, 5330, 1240)	10
AZ 4 Potenziamento condizioni ideali al miglioramento di habitat prativi attraverso diradamenti e sfalci	12
AZ 5 Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di specie esotiche invasive	14
AZ 6 Individuazione aree prioritarie in cui prevedere sistemi di prevenzione dei danni da ungulati (posizionamento recinzioni fisse e mobili)	15
AZ 7 Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario	17
AZ 8 Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e regionale	19
AZ 9 Indagini di approfondimento su avifauna nidificante e svernante	20
AZ 10 Indagini di approfondimento su <i>Euplagia quadripunctaria</i> e <i>Oxygastra curtisii</i>	21
AZ 11 Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio (ALIEM)	23
AZ 12 Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi	25
AZ 13 Tavoli istituzionali con i Comuni del territorio della ZSC	27
AZ 14 Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione	28
AZ 15 Incentivi ed accordi per il mantenimento delle pratiche agricole tradizionali	30
AZ 16 Attività di gestione dell'area forestale del comprensorio Vallegrande – Nua Natua32
AZ 17 Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area ed in particolare per lo sport di arrampicata, limitazione del disturbo antropico nelle zone di nidificazione e svernamento	34
AZ 18 Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale	35
AZ 19 Accordi con Comuni e Associazioni di volontariato per attività di controllo	37
AZ 20 Formazione dei tecnici dei Comuni e dei professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei cantieri e dei lavori nelle ZSC	38
AZ 21 Corso di formazione per operatori ed aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione e quali specie preservare	39
AZ 22 Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (escursionisti, arrampicatori, bikers)	41
AZ 23 Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive	42
AZ 24 Incontri di divulgazione sulle valenze naturalistiche della ZSC	43
AZ 25 Sviluppo di attività di didattica ambientale	44

AZ 26	Predisposizione di materiale illustrativo e informativo per la diffusione e distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini)	45
AZ 27	Manutenzione e installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazione di comportamento e delle attività consentite	46
AZ 28	Valorizzazione e potenziamento attività educativa con realizzazione di percorsi natura (presso Nua Natua e Masso)	48
	Quadro normativo ZSC Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio	49
	Misure di conservazione vigenti in tutte le Zone Speciali di Conservazione della Regione Biogeografica Mediterranea Ligure	49
	Misure di conservazione sito specifiche	55
	Aree focali di riferimento	68

Indicazioni gestionali e schede di azione

A seguito del lavoro svolto per il quadro conoscitivo, l'analisi delle pressioni e minacce e considerati gli obiettivi conseguentemente individuati ne derivano le azioni per la tutela di specie e habitat.

Le azioni come da linee guida regionali vengono suddivise in:

- Interventi Attivi (IA)
- Incentivazioni (IN)
- Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)
- Programmi didattici (PD)
- Eventuali altre misure regolamentari e amministrative (RE)

Gli **interventi attivi (IA)** sono generalmente finalizzati a rimuovere o ridurre un fattore di disturbo orientando una dinamica naturale o antropica. Tali interventi possono avere carattere strutturale e la loro realizzazione è maggiormente evidenziabile e processabile.

I **programmi di monitoraggio e ricerca (MR)** hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che verificare il successo delle azioni proposte dal Piano di Gestione; tra tali programmi sono inseriti anche gli approfondimenti conoscitivi necessari a definire più precisamente gli indirizzi di gestione.

Le **incentivazioni (IN)** hanno la finalità di sollecitare l'introduzione o il mantenimento presso le popolazioni locali di pratiche, procedure o metodologie gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive, ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione.

Le **misure regolamentari e amministrative (RE)** indicano le azioni di gestione i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie, sono frutto di scelte programmatiche che suggeriscano comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi. I comportamenti in questione possono essere individuali o della collettività e riferibili a indirizzi gestionali. Dalle regolamentazioni possono scaturire indicazioni di gestione con carattere di interventi attivi, programmi di monitoraggio, incentivazioni.

I **programmi didattici (PD)** sono direttamente orientati alla diffusione di conoscenze e modelli di comportamenti sostenibili che mirano, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali, a tutelare i valori del Sito.

Le azioni vengono inoltre distinte:

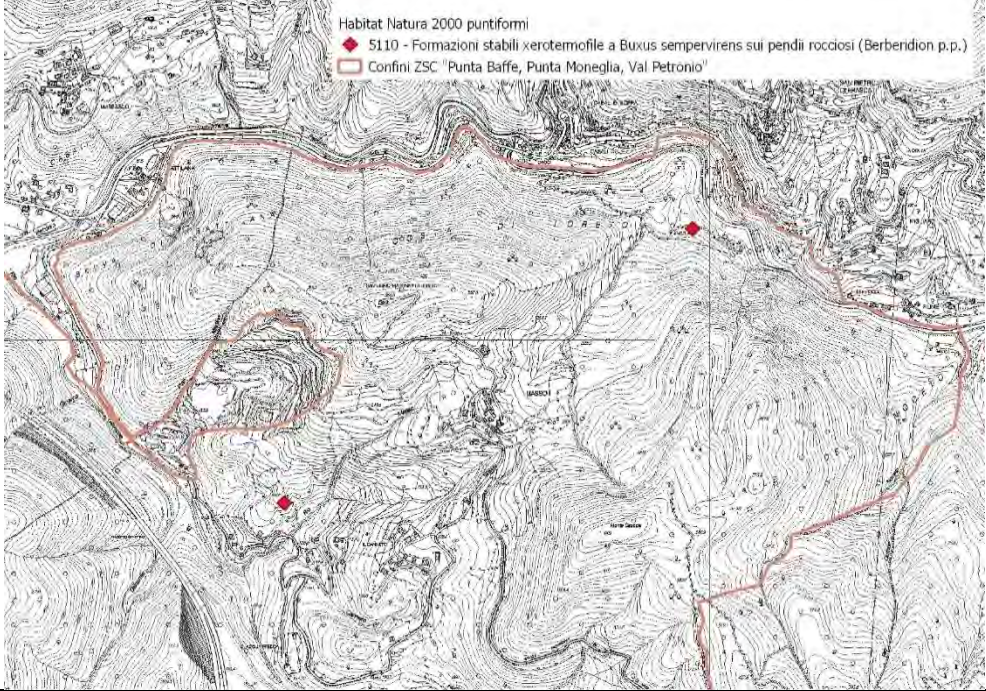
- o in base alla **frequenza** in:
 - **Straordinari**, ovvero da eseguire una sola volta (es. azioni di recupero e ripristino)
 - **Ordinari**, ovvero da ripetersi periodicamente (annuali e stagionali)
- o in base alla **categoria temporale** a:
 - **breve termine (BT)**: tutti gli interventi a risultato immediato, da realizzarsi entro 12 mesi;
 - **medio termine (MT)**: tutti gli interventi che possono essere realizzati entro 24 -36 mesi
 - **lungo termine (LT)**: tutti gli interventi che richiedono un tempo di attuazione oltre i 36 mesi e non oltre i tempi di vigenza del Piano.

A seguire le azioni proposte sono presentate in forme tabellare con specificate: la tipologia di azione, la priorità, i tempi di realizzazione e gli obiettivi che si intendono perseguire. L'inquadramento delle azioni in una specifica categoria è stato stabilito in base alla categoria prevalente.

Le azioni potranno essere attivate sulla base delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili e in base al grado di priorità individuato.

In data 15.12.2021 con DGR n. 7712-2021 la Giunta Regionale ha approvato il quadro delle azioni prioritarie di intervento (Prioritised Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 in Liguria per la programmazione finanziaria pluriennale 2021 – 2027. Le schede di azione riportano quindi l'eventuale riferimento alle azioni previste nel PAF succitato.

Codice	Azioni	Tipo	Priorità	Tempi di realizzazione
AZ1_IA	Interventi di lotta alla <i>Cydalima perpectalis</i>	IA	Alta	LT
AZ2_IA	Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati soggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS	IA/MR	Alta	BT
AZ3_IA	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat (5320, 5330, 1240)	IA	Media	LT
AZ4_IA	Potenziamento condizioni ideali al miglioramento di habitat prativi attraverso diradamenti e sfalci	IA	Media	MT
AZ5_IA	Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di specie esotiche invasive	IA/MR	Media	MT
AZ6_IA	Individuazione aree prioritarie in cui prevedere sistemi di prevenzione dei danni da ungulati (posizionamento recinzioni fisse e mobili)	IA/MR	Media	MT
AZ7_MR	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario	MR	Alta	LT
AZ8_MR	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e regionale	MR	Alta	LT
AZ9_MR	Indagini di approfondimento su avifauna nidificante e svernante	MR	Alta	LT
AZ10_MR	Indagini di approfondimento su <i>Euplagia quadripunctaria</i> e <i>Oxygastra curtisii</i>	MR	Alta	LT
AZ11_MR	Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio	MR	Alta	LT
AZ12_IN	Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi	IN/IA	Alta	LT
AZ13_IN	Tavoli istituzionali con i Comuni e le Associazioni del territorio	IN/RE	Alta	MT
AZ14_IN	Tavolo di lavoro e attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione	IA/IN	Alta	LT
AZ15_IN	Incentivi ed accordi per il mantenimento delle pratiche agricole tradizionali	IN	Media	LT
AZ16_IN	Attività di gestione dell'area forestale del comprensorio Vallegrande – Nua Natua	IN/IA	Media	MT
AZ17_RE	Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area	RE	Alta	MT
AZ18_RE	Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale	IA/RE	Media	MT
AZ19_RE	Accordi con Comuni e/o Associazioni di volontariato per attività di presidio e controllo	IA/RE	Media	MT
AZ20_PD	Formazione dei tecnici dei Comuni e dei professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei cantieri e dei lavori nelle ZSC	PD/RE	Alta	BT
AZ21_PD	Corso di formazione per operatori ed aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione e quali specie preservare	PD	Alta	MT
AZ22_PD	Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (escursionisti, arrampicatori, bikers)	PD/RE	Alta	MT
AZ23_PD	Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive	PD	Media	MT
AZ24_PD	Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC, incontri di informazione e comunicazione sulle valenze naturalistiche della ZSC, rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente Gestore.	PD	Media	MT
AZ25_PD	Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio	PD	Media	MT
AZ26_PD	Predisposizione di materiale illustrativo ed informativo per la distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini)	PD	Media	MT
AZ27_PD	Manutenzione ed installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazioni di comportamento e delle attività consentite	IA/PD	Media	MT
AZ28_PD	Valorizzazione e potenziamento attività educativa con realizzazione di percorsi natura (presso Nua Natua e Masso)	IA/PD	Media	MT

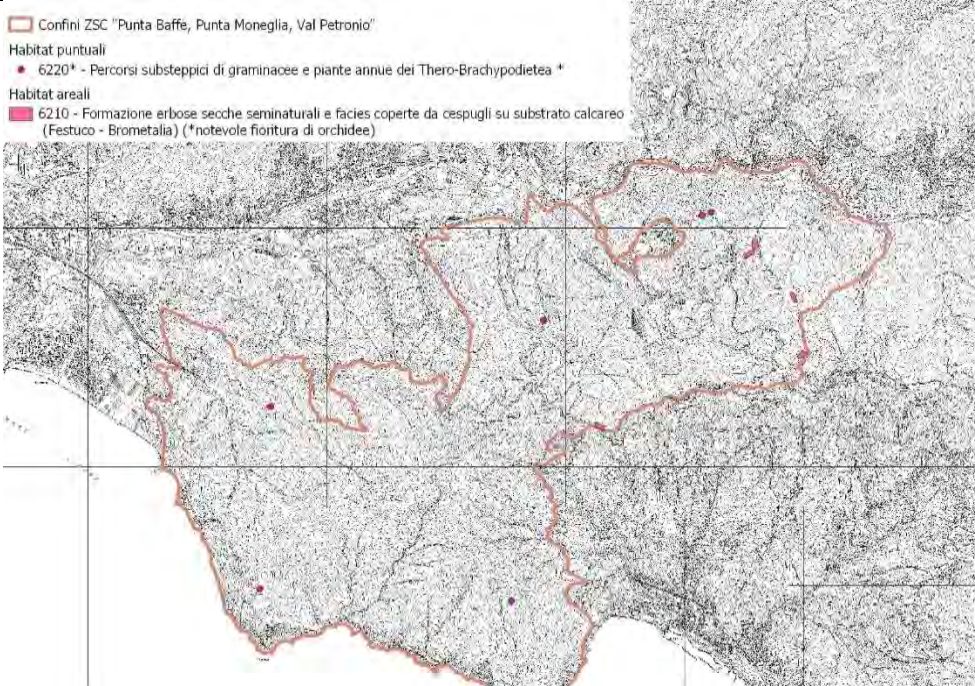
AZ.1 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Interventi di lotta alla <i>Cydalima perspectalis</i>		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO5 (P) – Patogeni e parassiti animali e vegetali			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Nel sito si rinvencono solo stazioni puntiformi a causa della recente diffusione di <i>Cydalima perspectalis</i> Walker, lepidottero alieno ed invasivo responsabile della distruzione di ettari di questo habitat. Nei siti visitati sono state rinvenute molteplici piante di bosso morte, completamente defogliate o in alcuni casi in ripresa, con il ricaccio di nuovi polloni. L'azione prevede una serie di interventi per la lotta <i>Cydalima perspectalis</i> e la salvaguardia del bosseto attraverso metodi a basso impatto ambientale (<i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> e var. <i>aizawai</i>, regolatori di crescita) da attuarsi nel periodo di attività dell'insetto, dalla primavera all'autunno.</p>			
HABITAT INTERESSATI	5110 - Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p.)			
SPECIE INTERESSATE	<i>Buxus sempervirens</i> L.			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB1.1 - Miglioramento Habitat 5110 – formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> su pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p)</p> <p>OB1.4 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario</p>			

	OB1.9 -Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Regione Liguria
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede due azioni coerenti di “Salvaguarda della bosseta e lotta alla <i>Cydalima perpectalis</i> mediante utilizzo sul campo di trappole con feromoni (Sezione 2.a Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/2.2. Brughiere e sottobosco)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	- Progettazione di dettaglio (1 anno) - Interventi una tantum (6 mesi) - Interventi periodici annuali
COSTI	Interventi una tantum – € 2.393,00 Interventi annuali– € 4.560,00 Costo unitario una tantum* =23,93 €/mq Costo unitario intervento ricorrente*= 7,6 €/mq Stima area interessata = 100 mq Totale intervento=€ 7.000,00 (*)= da prezzario Regione Liguria 2020
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Annuale
INDICATORI	Progettazione SI/NO Mq interessati dall’intervento una tantum/100 mq Mq interessato da intervento annuale/100 mq

AZ.2 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati soggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	L'azione agisce su tutte le pressioni presenti			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Formazione dei tecnici dei Comuni e dei professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei cantieri e dei lavori nelle ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la creazione e l'aggiornamento di un database in ambiente GIS degli interventi/attività, piani/programmi realizzati dall'istituzione della ZSC in avanti, o in fase di realizzazione e sottoposti alle procedure di VINCA, comprese quelle incluse nei procedimenti di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Tale database permetterà di valutare lo stato dell'arte delle attività realizzate all'interno o in prossimità della ZSC permettendo di avere un quadro completo delle attività in atto e degli eventuali effetti cumulativi dei diversi progetti.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	\			
OBIETTIVI GENERALI	<p>Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB1.4 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario</p> <p>OB1.5 - Monitoraggio sullo stato di conservazione di specie di interesse comunitario e/o regionale</p> <p>OB2.2 – Corretta applicazione della Valutazione di Incidenza</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente gestore/ Regione Liguria			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/ Regione Liguria/ Proprietari terreni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i possibili interessi economici presenti nella ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	1 anno			
COSTI	3.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	/			
PERIODICITÀ	/			
INDICATORI	Realizzazione data base SI/NO N. di VinCa inserite			

AZ.3 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat (5320, 5330, 1240)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2(P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario - Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio (ALIEM) - Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale - Corso di formazione per operatori ed aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione e quali specie preservare 			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Azione specifica di eradicazione di specie alloctone invasive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo anno di intervento, con interventi consistenti di eradicazione meccanica per contenere le popolazioni alloctone e prevenirne la diffusione; - Secondo anno di intervento, dopo la verifica dei risultati si attuano interventi mirati per eliminare nuovi ricacci e completare gli interventi che prevengano nuove colonizzazioni. <p>Deve essere realizzato uno studio di dettaglio delle aree di intervento e delle azioni specifiche ritenute più efficaci.</p>			
HABITAT INTERESSATI	1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici			

	5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
SPECIE INTERESSATE	<i>Agave americana, Opuntia ficus-indica</i>
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB1.4 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario OB1.9 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore/Comune
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/Comune
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, Comuni, PSR Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede due azioni coerenti di “Rimozione di specie alloctone invasive” (Sezione 2.a Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/2.7. Habitat rocciosi, dune, terreni a bassa densità di popolazione)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	- Progettazione di dettaglio (1 anno) - Interventi una tantum (6 mesi) - Interventi periodici annuali
COSTI	Costo progettazione: 2.000,00 Intervento una tantum: € 39.330,00 Intervento ricorrente (interventi annuali per 6 anni)= € 47.196,00 Costo unitario intervento= 2,07 €/mq* Superficie stimata per intervento una tantum= 19.000 mq Superficie stimata per interventi ricorrenti= 3.800 mq
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Annuale
INDICATORI	Progettazione SI/NO Mq interessati dall'intervento una tantum/19.000 mq Mq interessato da intervento annuale/3.800 mq

AZ.4 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Potenziamento condizioni ideali al miglioramento di habitat prativi attraverso diradamenti e sfalci		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	 <p> Confini ZSC "Punta Baffe, Punta Moneglia, Val Petronio" Habitat puntuali • 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea* Habitat areali 6210 - Formazione erbosa secca seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco - Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) </p>			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	A06 (P) - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio (ALIEM) Incentivi ed accordi per il mantenimento delle pratiche agricole tradizionali			
DESCRIZIONE AZIONE	L'intervento prevede uno sfalcio programmato per limitare la chiusura delle aree prative da parte dello strato arboreo e arbustivo. L'azione può prevedere il pascolo programmato con un numero limitato di capi (asini, capre, pecore) e/o il decespugliamento selettivo delle piante legnose e arbustive, previo monitoraggio dell'evoluzione della vegetazione.			
HABITAT INTERESSATI	6210 – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco - Brometalia</i>) (* notevole fioritura di orchidee)			
SPECIE INTERESSATE	Specie legate ai suddetti habitat, fra le patrimoniali ricordiamo le orchidacee.			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB1.2 - Miglioramento Habitat 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco – Brometalia</i>))			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria			

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri Ente Gestore, PSR Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede due azioni coerenti di “Potenziamento delle condizioni idonee al miglioramento di habitat prativi attraverso diradamenti e sfalci – ZSC Punta Baffe – Habitat 6210” (Sezione 2.a Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/2.4 Formazioni erbose)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	1 sfalcio all’anno nel mese di marzo o luglio per evitare il danneggiamento di esemplari di orchidee
COSTI	Intervento una tantum - € 6.210,00 Interventi annuali (6 anni) - € 18.630,00 Costo unitario intervento= 2,07 €/mq* Superficie stimata per l’intervento= 3.000,00 mq Totale intervento: € 24.840,00 (*): da prezzario Regione Liguria 2020
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità fondi
PERIODICITÀ	Annuale
INDICATORI	Mq interessati dall’intervento una tantum/3.000 mq Mq interessato da intervento annuale/3.000 mq

AZ.5 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di specie esotiche invasive		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat Corso di formazione per operatori ed aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione e quali specie preservare Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione serve per creare/ampliare la rete di soggetti attivi sul territorio per aumentare la vigilanza e le segnalazioni di specie aliene. Il progetto ALIEM (nterreg-maritime.eu) ha creato una rete di sorveglianza e distribuito in tal senso GPS per le rilevazioni a diversi soggetti "sentinella" Tale azione potrebbe essere implementata con altri soggetti. L'esperienza avuta in occasione della redazione del Piano ha infatti dimostrato che la presenza sul territorio di soggetti adeguatamente formati sia di fondamentale importanza per il presidio. L'azione prevede anche la realizzazione di un prontuario di segnalazione e intervento per la presenza di specie aliene. Si tratta di un'azione trasversale estendibile a tutto il territorio ed in particolare nelle ZSC limitrofe "Punta Baffe, Punta Moneglia, Val Petronio" e "Rocche Sant'Anna, Valle del Fico".			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie presenti nel Formulario Standard			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.9 – Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Regione			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, ARPAL, Associazioni del territorio			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life IL PAF 2021/2027 della Regione Liguria prevede diverse misure di contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive e diverse attività di formazione e governance entro cui questa azione potrebbe essere coerentemente inserita.			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Acquisto materiali (1 anno) Distribuzione dei materiali ai soggetti individuati (6 mesi) Realizzazione prontuario (6 mesi)			
COSTI	2.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi/ mancanza di adesione			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	N. soggetti aderenti N. attrezzature consegnate N. segnalazioni pervenute Realizzazione prontuario: SI/NO			

AZ.6 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Individuazione aree prioritarie in cui prevedere sistemi di prevenzione dei danni da ungulati (posizionamento recinzioni fisse e mobili)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	/			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	/			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione prevede uno studio per l'approntamento di difese passive (recinzioni elettrificate o meccaniche, sistemi dissuasivi) Le recinzioni elettrificate sono tra le più efficaci come metodo non cruento e ad oggi il metodo più diffuso ed efficiente di prevenzione dai danni da ungulati, particolarmente adatte per prevenire i danni alle coltivazioni causati dal cinghiale, caratterizzate dal miglior rapporto costo benefici.</p> <p>Lo studio dovrà prevedere un'analisi delle aree oggetto di protezione in modo da valutare lo strumento di protezione e/o dissuasione più idoneo tenendo conto delle dimensioni, dell'oggetto di protezione e delle possibili interferenze con la biopermeabilità ambientale delle altre specie faunistiche.</p> <p>Nella fase <i>post operam</i> dovrà essere valutata l'efficacia degli strumenti adottati attraverso monitoraggi periodici dai quali potranno essere presi in considerazione eventuali interventi di miglioramento.</p>			
HABITAT INTERESSATI	/			
SPECIE INTERESSATE	<i>Sus scrofa, Meles meles, Hystrix cristata, Capreolus capreolus, Dama dama</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB1.7 - Mitigazione problematiche dovute alla presenza di ungulati			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life I metodi e criteri per la quantificazione dei danni agli ambienti forestali, aperti e ai servizi ecosistemici causati da squilibrio faunistico (ungulati) reintrano tra i temi prioritari individuati dal PAF 2021/2027 della Regione Liguria.			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione • Individuazione delle aree idonee all'intervento • Valutazione dei sistemi idonei • Realizzazione • Monitoraggio 			
COSTI	Progettazione: 10.000 euro			

	Materiali e installazione <ul style="list-style-type: none"> - Recinzioni elettriche: € 3,00 per metro lineare - Recinzioni metalliche: € 35,00 per metro lineare - Dissuasori acustici: € 250,00 al pz
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Intervento una tantum Monitoraggio post operam come da studio appositamente realizzato
INDICATORI	Realizzazione dello Studio SI/NO Mt recinzioni Monitoraggi SI/NO N. monitoraggi Riduzione degli impatti sulle aree oggetto di interesse (N.segnalazioni danni)

AZ.7 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Habitat di interesse comunitario presenti all'interno della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Le pressioni a cui sono sottoposti gli habitat: (paragrafo 1.1.1.Quadro interpretativo)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è correlata con le altre attività di monitoraggio previste dal Piano			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la programmazione ed esecuzione di quanto indicato relativamente al monitoraggio di specie ed habitat nella relazione del Quadro Interpretativo del Piano Paragrafo 5.1 Quadro interpretativo			
HABITAT INTERESSATI	1170 – Scogliere 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine 4090 - Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose 5110 - Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p.) 5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco -Brometalia</i>) (* notevole fioritura di orchidee) 6220 - Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i> 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica 8330 - Grotte marine sommerse o semisommerse 91E0 - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) 91H0 - Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i> 9260 - Foreste di <i>Castanea sativa</i> 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici			
SPECIE INTERESSATE	Altre specie di rilievo presenti nel Formulario Standard			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB1.1 - Miglioramento Habitat 5110 – formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> su pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p) OB1.2 - Miglioramento Habitat 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco – Brometalia</i>)/ 6220 (Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero – Brachypodietea</i>) OB1.3 - Miglioramento Habitat 9260 – Foreste di <i>Castanea sativa</i> OB1.4 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario OB1.9 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive OB1.10 - Conservazione degli ambienti di acqua ripariali			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti esperti per la rilevazione dei dati			

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life, PAF 2021 – 2027 Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria presenta azioni di monitoraggio degli habitat terrestri e marini, nonché di monitoraggio per il continuo aggiornamento della conoscenza della distribuzione degli habitat (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/1.3 Monitoraggio e rendicontazione)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	/
COSTI	6.000 euro per ogni intervento
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	3 anni
INDICATORI	N. campagne effettuate Superficie monitorata (ettari) N. specie caratteristiche presenti

AZ.8 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e regionale		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Vedi carta di distribuzione delle specie (vedi TAVOLA 8 QC)			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Pressioni a cui sono sottoposte le specie di interesse presenti nel sito (paragrafo 1.1.2 QI)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è correlata con le altre attività di monitoraggio previste dal Piano			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la programmazione ed esecuzione di quanto indicato relativamente al monitoraggio di specie ed habitat nella relazione del Quadro Interpretativo del Piano Paragrafo 5.1 Quadro interpretativo			
HABITAT INTERESSATI				
SPECIE INTERESSATE	Specie presenti nel Formulario Standard			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB1.5 - Monitoraggio sullo stato di conservazione di specie di interesse comunitario e/o regionale OB1.6 - Approfondimento conoscenze sulla fauna OB1.9 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti esperti per la rilevazione dei dati			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life, PAF 2021 – 2027 Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria presenta azioni di monitoraggio degli habitat terrestri e marini, nonché di monitoraggio per il continuo aggiornamento della conoscenza della distribuzione degli habitat (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	/			
COSTI	5000 euro/anno			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	annuale			
INDICATORI	Campagna di monitoraggio SI/NO Indicatori specifici: <ul style="list-style-type: none"> • presenza di specie faunistiche target (numero di stazioni); • abbondanza di specie faunistiche target (numero di individui); • presenza popolazioni specie target (stima numero subpopolazioni); • presenza riproduzione specie target (numero ovature/uova); • consistenza nidificazione specie target (numero nidi); • abbondanza riproduttiva specie avifaunistiche (indice di abbondanza delle specie IPA); • abbondanza riproduttiva delle specie avifaunistiche target (numero coppie o densità). 			

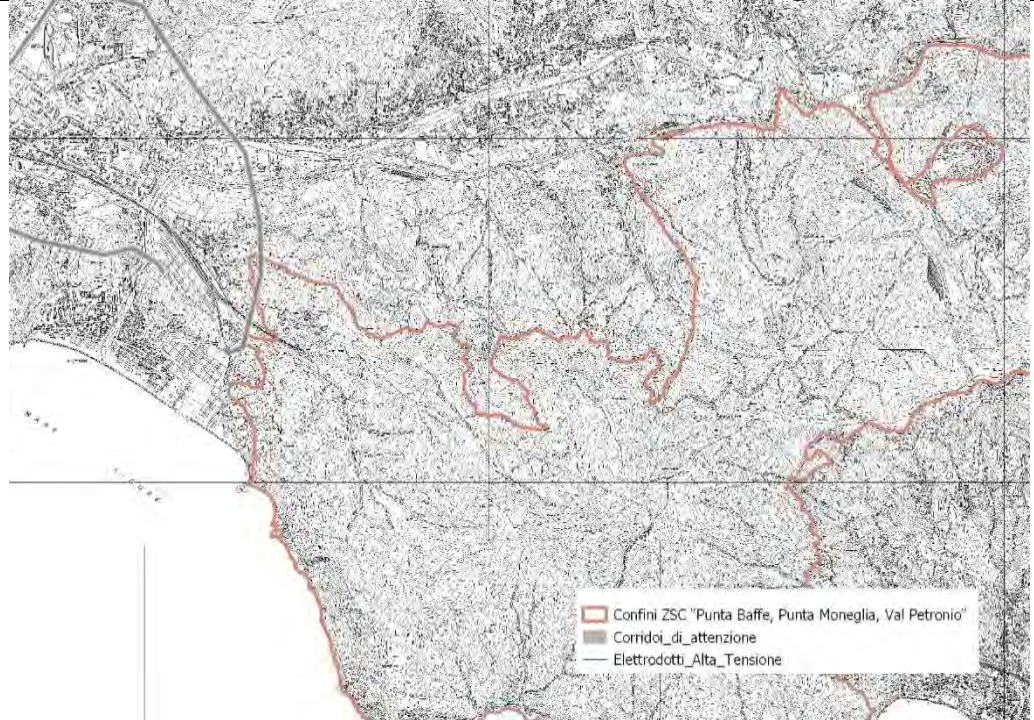
AZ.9 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Indagini di approfondimento su avifauna nidificante e svernante		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Vedi carta di distribuzione delle specie (Tavola XX QC)			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Pressioni a cui sono sottoposte le specie di interesse presenti nel sito (paragrafo 1.1.2 Quadro Interpretativo)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e/o regionale			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Dalla consultazione di fonti bibliografiche, quali LiBiOss ed il Formulario Standard della ZSC, e dai risultati ottenuti dal progetto GIREPAM (svolto tra il 2018 ed il 2019) e dalle indagini sul campo effettuate tra novembre 2019 e maggio 2020, il Sito risulta interessato dalla presenza di 103 specie ornitiche: 76 specie già segnalate nel Formulario Standard e/o nella banca dati regionale LiBiOss e 18 già contattate con le indagini del progetto GIREPAM, alle quali se ne aggiungono 9 dai rilievi svolti nell'ambito degli studi propedeutici al Piano.</p> <p>Risulta quindi importante effettuare ulteriori indagini di approfondimento che affianchi il monitoraggio già previsto dal Piano di gestione in merito alle specie target che consentano una migliore caratterizzazione dell'utilizzo in termini sia spaziali che temporali del territorio della ZSC da parte dell'avifauna di pregio.</p>			
HABITAT INTERESSATI	/			
SPECIE INTERESSATE	Vedi elenco paragrafo 4.3.5 QC – tabella 6			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre eventuali specie di interesse			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.6 – Approfondimento conoscenze sulla fauna OB 1.8 – Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti esperti per la rilevazione dei dati			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria presenta azioni di monitoraggio degli uccelli (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Durata del Piano			
COSTI	5.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	Annuale			
INDICATORI	<p>Indicatori specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di specie faunistiche target (numero di stazioni); • abbondanza di specie faunistiche target (numero di individui); • presenza popolazioni specie target (stima numero subpopolazioni); • presenza riproduzione specie target (numero ovature/uova); • consistenza nidificazione specie target (numero nidi); 			

	<ul style="list-style-type: none">• abbondanza riproduttiva specie avifaunistiche (indice di abbondanza delle specie IPA);• abbondanza riproduttiva delle specie avifaunistiche target (numero coppie o densità).
--	--

AZ.10 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Indagini di approfondimento su <i>Euplagia quadripunctaria</i> e <i>Oxygastra curtisii</i>		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	V. Habitat interessati			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	\			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione specie di interesse comunitario e regionale			
DESCRIZIONE AZIONE	<p><i>Euplagia quadripunctaria</i> è segnalata all'interno del formulario standard ed è specie elencata nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e prioritari.</p> <p>Di particolare rilievo il dato relativo alla presenza nel settore Occidentale della ZSC di <i>Oxygastra curtisii</i>, specie di libellula inserita nell'Allegato II della Dir. 92/43/CEE.</p> <p>Si ritiene quindi importante svolgere indagini di approfondimento specifiche da affiancare alle previste attività di monitoraggio.</p>			
HABITAT INTERESSATI	<p><i>Euplagia quadripunctaria</i> frequenta varie tipologie di ambienti, prediligendo quelli con alternanza di zone alberate e prative.</p> <p><i>Oxygastra curtisii</i> è una specie che si riproduce tipicamente nel tratto intermedio dei fiumi dove sceglie le zone più calme, mentre evita i tratti con corrente troppo forte. La si può osservare più raramente anche pure lungo le rive di laghi e canali con abbondante vegetazione riparia.</p>			
SPECIE INTERESSATE	<i>Euplagia quadripunctaria</i> , <i>Oxygastra curtisii</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.5 – Monitoraggio stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e/o regionale</p> <p>OB 1.6 - Approfondimento conoscenze sulla fauna</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, esperti per la rilevazione dei dati			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>PSR, Interreg, Life</p> <p>Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria presenta azioni di monitoraggio degli uccelli (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)</p>			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Selezione per conferimento incarico di indagine - Indagine su campo 			
COSTI	2.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	<p>Realizzazione monitoraggio SI/NO</p> <p>presenza specie faunistiche target;</p> <p>abbondanza specie faunistiche target;</p> <p>presenza popolazioni specie target.</p>			

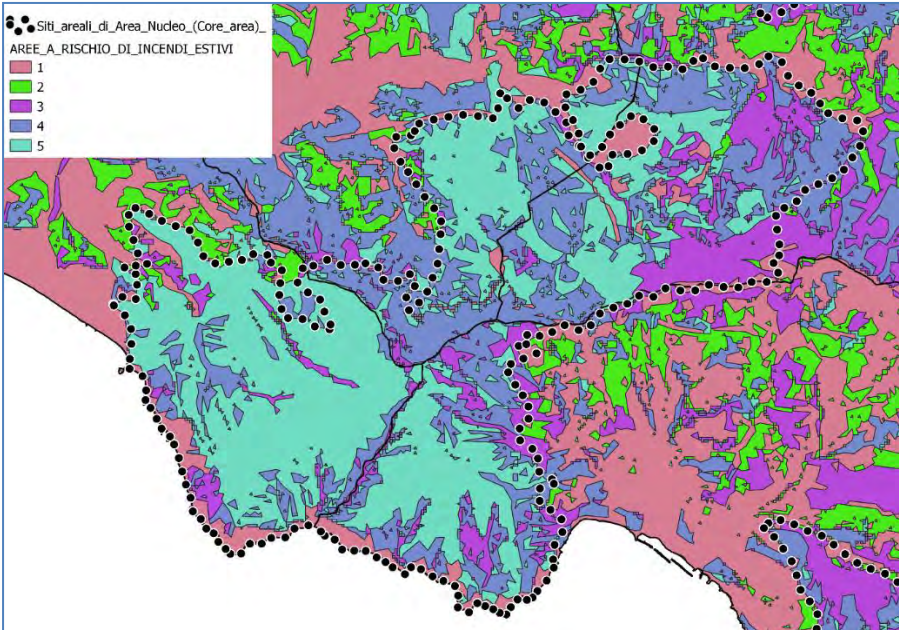
AZ.11 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Impostazione di meccanismi di allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante invasive</p> <p>Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite delle specie invasive di rilevanza unionale</p> <p>Sensibilizzazione sul tema delle specie alloctone invasive</p>			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Durante i rilievi di campo sono stati raccolti circa 80 dati di presenza di specie esotiche (casuali, naturalizzate e invasive) all'interno del territorio della ZSC. Diverse specie esotiche invasive hanno colonizzato le coste rocciose di pregio naturalistico e paesaggistico della ZSC. In particolare, le specie che più rappresentano una minaccia per la biodiversità delle falesie e garighe costiere dell'area sono il fico d'India (<i>Opuntia ficus-indica</i> (L.) Mill.) e, in misura minore, l'agave americana (<i>Agave americana</i>) e la canna domestica (<i>Arundo donax</i> L.). Queste specie sono rapide e competitive colonizzatrici che si diffondono anche su rupi particolarmente acclivi ed esposte, a partire da zone antropizzate. La loro presenza può rappresentare un rischio per le specie autoctone tipiche di questi contesti, la cui crescita ed espansione è in genere più lenta.</p> <p>L'azione attraverso una specifica campagna di rilevamento ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indagare ulteriormente la presenza o l'imminente rischio di introduzione di specie esotiche invasive, nonché i vettori tramite i quali le specie esotiche invasive di rilevanza unionale sono accidentalmente introdotte e si diffondono; - individuare le eventuali misure più opportune di eradicazione rapida; 			
HABITAT INTERESSATI	<p>1170 – Scogliere</p> <p>1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine</p> <p>4090 - Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose</p> <p>5110 - Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)</p> <p>5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere</p> <p>6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee)</p> <p>6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</p> <p>6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</p> <p>6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile</p> <p>8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica</p> <p>8330 - Grotte marine sommerse o semisommerse</p> <p>91E0 - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</p> <p>91H0 - Boschi pannonicici di <i>Quercus pubescens</i></p> <p>9260 - Foreste di <i>Castanea sativa</i></p> <p>9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i></p> <p>9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</p>			
SPECIE INTERESSATE	<i>Opuntia ficus-indica</i> (L.) Mill, <i>Agave americana</i> , <i>Arundo donax</i> L.			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie alloctone (vedi allegati PdG)			

OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.4 Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario OB 1.9 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/ professionisti specializzati per i rilevamenti
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il Paf 2021/2027 della Regione Liguria presenta azioni di monitoraggio floristico (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a natura 2000/1.3 Monitoraggio e rendicontazione). Il PAF prevede altresì misure di contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive e diverse attività di formazione entro cui questa azione potrebbe essere coerentemente inserita.
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Selezione per conferimento incarico di indagine Indagine su campo
COSTI	5.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Selezione e assegnazione incarico SI/NO N. campagne di rilevamento effettuate N. punti di presenza raccolti

AZ.12 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	 <p>Legend: — Confini ZSC "Punta Baffe, Punta Moneglia, Val Petronio" — Corridoi di attenzione — Elettrodotti_Alta_Tensione</p>			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	D06 (P) - Linee elettriche e di telecomunicazioni.			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Indagine di approfondimento su avifauna nidificante e svernante			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la sottoscrizione di protocolli operativi tra i Distributori di energia, l'ente gestore e i Comuni per realizzare: <ul style="list-style-type: none"> - L'analisi del rischio di impatto - Valutazione della mortalità, individuazione dei tratti di linea più a rischio - Realizzazione delle opere di mitigazione 			
HABITAT INTERESSATI	\			
SPECIE INTERESSATE	<i>Bubo bubo; Circaetus gallicus; Falco peregrinus</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB. 1.8 Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore/ Regione Liguria			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/ soggetti gestori linee			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E	PSR, Interreg, Life Il PAF 202172027 della Regione Liguria prevede una specifica azione di studio per la previsione del rischio di elettrocuzione/collisione causato dalle linee elettriche (E.1.4 restanti lacune di			

ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	conoscenza e necessità di ricerca. Oltre ad un'azione per interventi di messa in sicurezza delle linee elettriche, compresi tralicci (E.3 Misure aggiuntive specie specifiche non riferite ad ecosistemi o habitat specifici- E.3.1. Misure e programmi specie – specifici non contemplati altrove)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di protocolli di intesa con i soggetti gestori - Analisi di dettaglio delle priorità - Progettazione degli interventi
COSTI	L'intervento per la messa in sicurezza delle linee elettriche, compresi tralicci ha un costo di 10.000 euro a km/ Totale investimento 10.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Sottoscrizione accordi SI/NO Studi di rischio SI/NO Metri linee sottoposti a messa in sicurezza

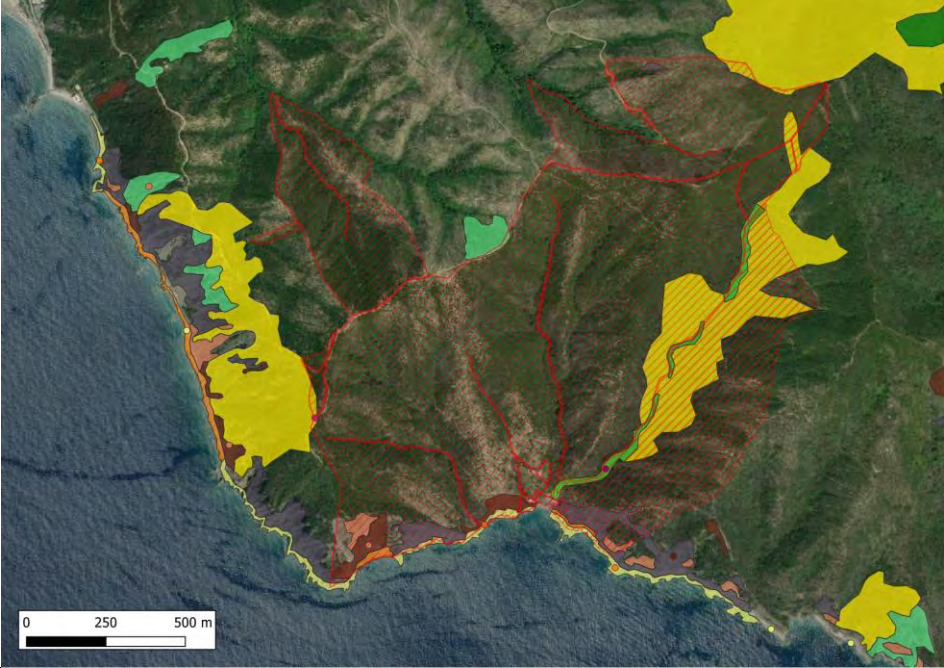
AZ.13 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Tavoli istituzionali con i Comuni e le associazioni del territorio		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Tutte le minacce individuate nel Piano di Gestione			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni interessati dalla ZSC per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area.			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro istituzionale per la gestione condivisa dell'area della ZSC. Tale gruppo di lavoro consentirebbe un costante rapporto tra l'Ente Gestore, i Comuni del territorio e le eventuali associazioni, facilitando l'applicazione della normativa e l'attuazione delle azioni previste dal Piano.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.2 -Corretta applicazione della valutazione di Incidenza OB 2.3 – Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio e da parte della comunità OB 2.4 – Vigilanza e controllo			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, Associazioni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri degli Enti, PSR Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria prevede specifiche azioni per la creazione di tavoli istituzionali coinvolgenti in primis l'Ente Gestore e i rappresentanti degli enti Locali (1. Misure orizzontali e spese amministrative legate a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate).			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti gli interessi economici presenti nella ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Creazione di un gruppo di lavoro Riunioni periodiche			
COSTI	/			
POSSIBILI CRITICITÀ	/			
PERIODICITÀ	Annuale			
INDICATORI	Accordo e formalizzazione dei gruppi di lavoro SI/NO N. soggetti coinvolti / 5 N. incontri			

AZ.14 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Tavoli di lavoro e attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC (vedi mappa del rischio incendio)			
				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	H04 (M) – Vandalismo o incendio doloso			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Tavoli istituzionali con il Comune di Sestri Levante, Moneglia e Castiglione Chiavarese e le associazioni del territorio Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area.			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione consiste in un'azione concertata tra gli enti con competenza di prevenzione del rischio incendio al fine di individuare procedure regolamentari e azioni di sensibilizzazione atte alla prevenzione del rischio incendio.			
HABITAT INTERESSATI	9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	2.4 – Vigilanza e controllo			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, VVFF, Protezione Civile, Gruppi volontari			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF 202172027 della Regione Liguria prevede una specifica azione coerente per la realizzazione di sistemi di sorveglianza degli incendi boschivi (1. Misure orizzontali e spese			

	amministrative relative a Natura 2000 – 1.2 Amministrazione del sito e comunicazioni con le parti interessate).
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti gli interessi economici presenti nella ZSC
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione tavolo istituzionale con i soggetti interessati - Elaborazione di apposito regolamento/integrazione con il regolamento AZ 17
COSTI	5.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Creazione tavolo SI/NO Redazione regolamento SI/NO N. attività di sensibilizzazione

AZ.15 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Incentivi ed accordi per il mantenimento delle pratiche agricole tradizionali		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutta il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	<p>A01(P) - Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura). <i>Conversione di habitat naturali e semi-naturali (es. Foreste semi-naturali), o habitat non agricoli di specie target di Direttiva in aree agricole produttive (pascoli, prati, seminativi).</i></p> <p>A02(P) - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)</p> <p>A04(P) - Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole</p> <p>A05(P) - Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).</p> <p>A06 (P) - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)</p> <p>A07(P) - Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)</p>			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Tavoli istituzionali con i Comuni del territorio della ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione ha lo scopo di prevenire l'abbandono delle pratiche tradizionali di gestione degli ambienti seminaturali, di incentivare il ripristino di zone occupate da vegetazione di invasione precedentemente interessate da vegetazione prativa e loro mantenimento. Si prevede inoltre l'incentivazione delle pratiche di gestione che mantengano gli ambienti elettivi per specie di avifauna quali le zone semiaperte e cespugliate con essenze spinose.</p> <p>L'azione in riferimento all'habitat 9260 – Foreste di <i>Castanea Sativa</i> prevede interventi di incentivazione al recupero produttivo dei castagneti (azioni di potature per l'eliminazione dei rami secchi o affetti da cancri virulenti e per la rinnovazione delle chiome, apporti di sostanze nutritive, etc.).</p>			
HABITAT INTERESSATI	<p>6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco - Brometalia</i>) (* notevole fioritura di orchidee)</p> <p>9260 – Foreste di <i>Castanea Sativa</i></p>			
SPECIE INTERESSATE	<i>Bubo bubo, Circaetus gallicus, Lanius collurio, Caprimulgus europaeus, Sylvia undata,</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.2 Potenziamento condizioni ideali al miglioramento di habitat prativi attraverso diradamenti e sfalci</p> <p>OB 1.8 – Mitigazioni di pressioni e minacce per l'avifauna</p> <p>OB 1.9 – Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore/ Regione Liguria			
SOGGETTI COINVOLTI				
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E	PSR, Interreg, Life			

ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle aree di interesse - Ricerca degli stakeholders sul territorio e proprietari - Individuazione dei possibili incentivi
COSTI	€ 5.000
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi/mancaza di partecipazione
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Individuazione aree SI/NO N. aree individuate N. soggetti coinvolti Mq soggetti ad intervento

AZ.16 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Attività di gestione dell'area forestale del comprensorio Vallegrande – Nua Natua		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Il territorio del comprensorio Vallegrande – Nua Natua (vedi mappa)			
				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	I05 (P) – Patogeni e parassiti animali e vegetali K05 (P) – Alterazione fisica dei corpi d'acqua H04 (M) – Vandalismo o incendio doloso			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Tavoli istituzionali con il Comune di Sestri Levante e le associazioni del territorio Redazione di un regolamento integrato in accordo con il Comune di Sestri Levante per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area.			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione è stata avviata con l'assegnazione in comodato al Consorzio dei Boschi di Sestri Levante della gestione delle aree boscate del complesso di Nua Natua tramite acquisizione di appositi fondi previsti nelle misure del PSR. Saranno possibili sia attività di gestione forestale che interventi di sistemazione forestale straordinari tra cui a titolo di esempio decespugliamenti e pulizie, diradamenti, sfolli, spalcatore, etc, piantumazioni e semine di specie arboree, manutenzioni e realizzazioni straordinarie della sentieristica, inclusa l'installazione di eventuali infrastrutture per il miglioramento della fruizione, realizzate con materiali idonei al luogo.			
HABITAT INTERESSATI	91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) * 9340 – Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 9540 – Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici			
SPECIE INTERESSATE	/			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			

	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.
OBIETTIVI SPECIFICI	OB1.4 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario OB1.10 - Conservazione degli ambienti di acqua ripariali OB 2.3 - Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità. OB 2.4 – Vigilanza e controllo
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Consorzio forestale dei boschi di Sestri Levante
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comune di Sestri Levante, Consorzio forestale dei boschi di Sestri Levante
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Progettazione ed autorizzazioni Acquisizione finanziamenti tramite partecipazione a Bandi Realizzazione interventi
COSTI	/
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Tutta la durata del piano
INDICATORI	Progettazione SI/NO Autorizzazione SI/NO Intercettazione fondi SI/NO N. interventi realizzati

AZ.17 RE	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione della ZSC		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07(P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Tavoli istituzionali con i Comuni del territorio della ZSC Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	Scopo dell'azione è creare un regolamento generale di fruizione dell'area che comprenda e coordini le norme previste dal Piano di Gestione e le norme di fruizione dell'area previste a livello comunale. Dovrà essere approfondita la limitazione del disturbo antropico nelle zone di nidificazione e svernamento anche relativamente alle falesie e all'arrampicata. Il regolamento permetterà in tal senso una migliore comprensione delle norme insistenti sull'area da parte degli utenti, evitando eventuali sovrapposizioni e discordanze, e dovrà essere comprensibile e di facile lettura.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB1.8 - Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna OB 1.9 – Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive OB 2.2 – Indicazioni per la valutazione di incidenza OB 2.3 – Aumento della consapevolezza e della conoscenza del territorio da parte della comunità OB 2.4 Vigilanza e controllo			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Comuni			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestori, Comuni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri degli Enti, PSR Il PAF 202172027 della Regione Liguria prevede una specifica azione di regolamentazione fruizione e accessibilità (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.1 designazione del sito e pianificazione gestionale)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Interessi legati alla fruizione dell'area			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Verifica dei regolamenti di uso delle aree verdi ed altri regolamenti comunali Redazione di un regolamento integrato Diffusione e sensibilizzazione degli utenti			
COSTI	4.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	/			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	Verifica regolamenti esistenti SI/NO Approvazione regolamento SI/NO Attività sensibilizzazione SI/NO			

AZ.18 RE	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutte il territorio della ZSC, estendibile a tutto il territorio della Città Metropolitana			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Questa azione è correlata con le:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio. - Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive - Corso di formazione per operatori ed aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione e quali specie preservare 			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro istituzionale tra l'ente gestore, la Regione Liguria, le Associazioni di categoria e i rivenditori del territorio per giungere alla sottoscrizione di una regolamentazione volontaria in merito alla vendita di specie alloctone. Tale azione potrebbe essere supportata se necessario da appositi incentivi. L'azione deve essere necessariamente affiancata da un'attività di disseminazione e formazione della cittadinanza e degli utenti in modo da creare se possibile un mercato preferenziale per le specie autoctone. Si ritiene che l'azione per essere efficace debba essere coordinata e implementata a livello regionale.</p>			
HABITAT INTERESSATI	/			
SPECIE INTERESSATE	Specie di interesse legate agli habitat interessati			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di pregio legate agli habitat interessati			
OBIETTIVI GENERALI	<p>Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.9 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.</p> <p>OB 2.3 – Aumento della consapevolezza e della conoscenza del territorio da parte della comunità</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore/ Regione Liguria			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, regione Liguria, Associazioni di categoria, rivenditori			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo, Life</p> <p>Il PAF 2021/2027 della regione Liguria prevede il coinvolgimento di associazioni e operatori locali per il miglioramento e la gestione del Sito Natura 2000 (Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)</p>			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Vendita dettaglio ed ingrosso piante, vivaismo, aziende manutenzione del verde			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione del tavolo di concertazione - Individuazione delle azioni effettive da attuare (azioni di sensibilizzazione e formazione, individuazione di possibili incentivi) 			
COSTI	2.000			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancata partecipazione rivenditori/floricoltori			
PERIODICITÀ	Una tantum			

INDICATORI	Avvio tavolo di lavoro SI/NO. N. associazioni di rivenditori aderenti N. azioni realizzate
-------------------	--

AZ.19 RE	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Accordi con i Comuni e/o associazioni di volontariato per attività di presidio e controllo		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	L'azione permette di verificare la corretta applicazione delle norme e dei regolamenti previsti dal Piano e agisce quindi su diverse pressioni ad esse connesse tra cui: F 07 (P) – Sport, turismo e attività per il tempo libero al di fuori delle aree urbane o delle aree per i servizi ricreativi ad esempio costruzione di impianti di risalita, funivie, circuiti di motocross).			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area ed in particolare per lo sport di arrampicata, limitazione del disturbo antropico nelle zone di nidificazione e svernamento			
DESCRIZIONE AZIONE	Scopo dell'azione è garantire un presidio costante dell'area della ZSC. Questo presidio permetterebbe di dissuadere comportamenti dannosi (abbandono di rifiuti, accesso alle falesie, motocross). E' necessario in tal senso portare avanti accordi con i Comuni del territorio e con eventuali associazioni per mettere a fattor comune le risorse disponibili e coordinare un'azione efficace.			
HABITAT INTERESSATI	/			
SPECIE INTERESSATE	Specie di rilievo presenti nel formulario standard			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Eventuali altre specie di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.4 Vigilanza e controllo			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni, Associazioni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo, Life Il PAF 2021/2022 della regione Liguria prevede una serie di azioni coerenti con lo scopo di un efficientamento e potenziamento del sistema regionale e locale della sorveglianza e della vigilanza nei siti Rete Natura 2000 (Misure orizzontali e spese amministrative relative a natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione delle parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutte le attività presenti sulla ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 anni			
COSTI	1.000 €			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancanza di partecipazione/ Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	Sottoscrizione accordi SI/NO N. soggetti operativi al presidio			

AZ.20 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Formazione rivolta ai tecnici dei Comuni e ai professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri nella ZSC		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio dei Comuni che insistono sulla ZSC, possibilità di estensione a tutti i Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	La Valutazione di incidenza e l'impostazione corretta della progettazione di piani/progetti/interventi e attività permette di analizzare e conseguentemente mitigare tutte le possibili pressioni derivanti			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Questa azione data la natura e lo scopo del procedimento di Valutazione di Incidenza si integra sostanzialmente con tutte le attività previste dal presente piano, ma in particolare con l'azione AZ2 di creazione di database storico GIS georeferenziato degli interventi/progetti/azioni che sono stati soggetti a procedura di VinCa, VIA, VAS			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede incontri formativi che vedono come target sia i tecnici comunali, sia i professionisti del settore in merito alla corretta procedura di Valutazione di Incidenza. Tali incontri risultano particolarmente necessari a seguito degli aggiornamenti e delle modifiche apportate a livello nazionale dalle nuove linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (adottate con intesa del 28.11.2019 tra il Governo, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano) e a livello regionale con la DGR 30/2013			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.2 Indicazioni per la presentazione delle valutazioni di incidenza OB 2.3 Aumento della consapevolezza e della conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni del territorio della Città metropolitana, Ordini professionali			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, PSR, IT – FR Marittimo, Life, FS Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria prevede una specifica azione di formazione dei tecnici dei Comuni sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri in ZSC (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione delle parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	L'argomento coinvolge tutte le attività presenti all'interno della ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 mesi di progettazione 1 mese per la realizzazione			
COSTI	1.000 euro (il corso potrebbe essere svolto in remoto riducendo i costi di realizzazione)			
POSSIBILI CRITICITÀ	Scarsa adesione			
PERIODICITÀ	Una tantum ed in caso di sostanziali modifiche normative e/o procedurali			
INDICATORI	N. incontri 1/3 N. Comuni coinvolti/3 N. partecipanti			

AZ.21 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Corso di formazione per operatori ed aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione e quali specie preservare		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>L'azione concorre in generale al mantenimento degli habitat e al loro monitoraggio. E' connessa inoltre alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio. - Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive - Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale 			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione prevede la creazione di un corso per formare e sensibilizzare sul corretto indirizzamento e/o mantenimento della vegetazione arbustiva e arborea, anche per orientare verso ambienti fruibili dall'avifauna di interesse.</p> <p>Il corso ha lo scopo di illustrare innanzitutto le norme vigenti per la ZSC e per gli habitat, evidenziando le specie alloctone presenti e la modalità di eradicazione e trattamento e le specie di pregio da preservare. Inoltre affronterà il tema della migliore gestione della vegetazione per la conservazione dell'avifauna.</p> <p>Per poter raggiungere l'obiettivo prefissato sarà necessario il coinvolgimento delle associazioni di categoria.</p> <p>Il corso potrà essere inoltre occasione di incontro con gli agricoltori del territorio per una corretta informazione per una gestione corretta delle aree anche in relazione all'uso di fitofarmaci.</p>			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutti gli specie presenti nella ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	<p>Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.9 - Approfondimento delle conoscenza della fauna presente</p> <p>OB 1.10 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive</p> <p>OB 2.3 – Aumento della consapevolezza e della conoscenza del territorio da parte della comunità</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/ Regione Liguria/ Comuni/ Associazioni di categoria/Aziende			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>Ente Gestore, PSR, IT – FR Marittimo, Life, FSE</p> <p>Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso ai visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazioni con la parti interessate)</p>			

INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Agricoltura
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la progettazione 3 mesi per la comunicazione
COSTI	5.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi, mancanza di sensibilità da parte delle aziende e dei Comuni sulla problematica
PERIODICITÀ	2 anni
INDICATORI	Progettazione SI/NO N. corsi di formazione realizzati N. operatori formati

AZ.22 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (escursionisti, arrampicatori, bikers)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutte il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07(P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Tale azione si integra con le azioni di formazione/disseminazione			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede attività di sensibilizzazione verso specifiche categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi. Scopo dell'azione è far comprendere le motivazioni scientifiche e le necessità conservazionistiche alla base di norme e divieti previsti nella ZSC permettendone una migliore accettazione ed efficacia. La prima attività necessaria sarà un approfondimento sulle diverse associazioni attive nel territorio (già in parte contattate in occasione del percorso partecipato).			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutti le specie di interesse della ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre eventuali specie di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	<p>Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.8 - Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna.</p> <p>OB 2.3 – Aumento della consapevolezza e della conoscenza del territorio da parte della comunità</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni del territorio, Associazioni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Comuni, PSR, IT – FR Marittimo, Life Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso ai visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazioni con la parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Attività legati al turismo e alla fruizione dell'area			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la programmazione 6 mesi per la realizzazione delle attività			
COSTI	I costi possono variare in relazione alla progettazione di dettaglio			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancanza di partecipazione, capacità di coinvolgimento			
PERIODICITÀ	2 anni			
INDICATORI	N. incontri/attività realizzate N. associazioni/partecipanti coinvolti			

AZ.23 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutte il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Questa azione è correlata con le:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio. - Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione della vendita delle specie invasive di rilevanza unionale 			
DESCRIZIONE AZIONE	Programma di attività rivolte a diversi target (turisti, residenti) in merito alla sensibilizzazione sulla presenza e gli effetti delle specie alloctone invasive, che richiede un'azione specifica dedicata. Tale azione permetterebbe inoltre la compressione da parte della popolazione e dei fruitori delle azioni di controllo ed eradicazione portate avanti dalle amministrazioni, oltre a impedire l'introduzione di altre specie o favorirne l'ulteriore propagazione.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario			
SPECIE INTERESSATE	Specie di interesse legate agli habitat interessati			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di pregio legate agli habitat interessati			
OBIETTIVI GENERALI	<p>Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.9 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.</p> <p>OB 2.3 – Aumento della consapevolezza e della conoscenza del territorio da parte della comunità</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Centri di educazione ambientale, cittadinanza			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo, Life</p> <p>Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso ai visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazioni con la parti interessate)</p>			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<p>6 mesi per la progettazione</p> <p>6 mesi per la realizzazione delle attività</p>			
COSTI	3.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Manca di interesse/partecipazione			
PERIODICITÀ	2 anni			
INDICATORI	<p>Progettazione attività SI/NO</p> <p>Realizzazione incontri/attività di sensibilizzazione SI/NO</p> <p>N. incontri/attività</p> <p>N. partecipanti</p>			

AZ.24 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Azioni di divulgazione e comunicazione nell’ambito del territorio della ZSC, incontri di informazione e comunicazione sulle valenze naturalistiche della ZSC, rafforzamento dei canali di comunicazione dell’Ente Gestore.		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA’	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio dei Comuni che insistono sulla ZSC, così come tutti i Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L’AZIONE AGISCE	F07(P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L’azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio: Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la diffusione e distribuzione a residenti e turisti Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	Programmazione di attività periodiche di disseminazione e incontri con la cittadinanza. Le azioni possono variare dal seminario alla mostra, fino alla passeggiata di birdwatching o cicloturistica. Molte attività già realizzate sul territorio dalle Associazioni locali potrebbero essere maggiormente valorizzate all’interno di un quadro organico di attività di promozione della ZSC. In tal senso si segnala che da giugno a settembre 2021 il Labter Tigullio grazie al supporto di Città Metropolitana ha organizzato una serie di incontri, mostre e attività alla scoperta delle ZSC del Tigullio (vedi QC “Percorso Partecipato”). L’azione prevede inoltre il rafforzamento dei canali di comunicazione dell’Ente (sito web istituzionale, profili social)			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.3 – Aumento della consapevolezza e della conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Centri di Educazione Ambientale			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso ai visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazioni con la parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i soggetti insistenti sull’area sono interessati dall’azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini, nonché una migliore conoscenza della peculiarità naturalistica dell’area per la promozione di un turismo sensibile.			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la progettazione 6 mesi per la realizzazione delle attività			
COSTI	5.000 euro ogni due anni			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	2 anni			
INDICATORI	N. eventi realizzati N. partecipanti			

AZ.25 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio dei Comuni che insistono sulla ZSC, ampliabile ad altri Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	/			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio: Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC; Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	Progettazione di laboratori didattici, attività all'aperto, escursioni sul territorio per le scuole di ordine di grado dei Comuni del territorio. L'educazione ambientale è uno degli strumenti fondamentali per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità verso l'ambiente e gli ecosistemi. I ragazzi, cittadini del futuro, sono in tal senso un target importantissimo oltre ad essere un veicolo eccellente di informazioni verso tutto il nucleo familiare.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.3 – Aumento della consapevolezza e della conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Centri di Educazione Ambientale			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale, Scuole del territorio, Ufficio scolastico regionale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'Ente Gestore, Fondi regionali, PSR, Interreg IT – FR Marittimo, attività finanziate con bigliettazione e/o quota di partecipazione Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Nature 2000) ed in particolare una particolare una specifica azione di Educazione Ambientale nelle scuole.			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 Mesi per la progettazione, pubblicizzazione e contatti con le scuole 6 mesi di svolgimento delle attività			
COSTI	La disponibilità di finanziamento varia il numero possibile di studenti coinvolti e determina la possibile gratuità delle attività Si indica un costo minimo di 5.000 €			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	Annuale			
INDICATORI	N. attività svolte N. studenti coinvolti			

AZ.26 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Predisposizione di materiale informativo e illustrativo per la distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio dei Comuni che insistono sulla ZSC, ampliabile ai comuni circostanti.			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio: - Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC; - Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC; - Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio.			
DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione di materiale informativo (leaflet, cartoline, piccole pubblicazioni) per la comunicazione delle valenze territoriali e naturalistiche della ZSC e per la disseminazione dei corretti comportamenti. La realizzazione del materiale partirà dal concept grafico. I materiali potranno essere stampati per una distribuzione presso i vari punti informativi ma serviranno anche per implementare i siti web dell'Ente Gestore e dei Comuni. Verranno comunque privilegiate metodologie di diffusione digitali e dematerializzate dove possibile. Relativamente alla Val Petronio proposta di comunicazione integrata delle tre ZSC ricadenti sul territorio comunale.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.3 – Aumento della consapevolezza e della conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'Ente Gestore, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare la predisposizione di materiale illustrativo per la diffusione e la distribuzione a turisti e cittadini residenti.			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 mesi per la realizzazione grafica 3 mesi per la stampa e il posizionamento			
COSTI	5.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	In relazione alle necessità di ristampa/ revisione per variazioni significative			
INDICATORI	N. materiali stampati/distribuiti Accessi alle nuove aree web create sui siti istituzionali N. download dei materiali			

AZ.27 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Manutenzione e installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazioni di comportamento e delle attività consentite		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Distribuzione lungo l'area della ZSC, in particolare presso le zone di accesso pedonale			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è correlata con le attività riferite alla vigilanza e al controllo, così come alle altre attività di comunicazione Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini) Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Realizzazione di nuova cartellonistica e manutenzione di quella esistente dove necessario per la divulgazione e la conoscenza della ZSC ed il suo significato. Indicazione ai fruitori di ingresso in area tutelata anche con l'apposizione di segnali o tabelle di confine.</p> <p>Comunicazione dei comportamenti opportuni e dei divieti esistenti attraverso apposita cartellonistica per evitare il disturbo della fauna, in particolare avifauna su scogliere e falesie. L'azione prevede la sostituzione della cartellonistica esistente se non più idonea e il posizionamento di ulteriori cartelli/bacheche informative lungo accessi e percorsi.</p> <p>L'azione prevede lo studio dello stato di fatto e la proposta progettuale per il posizionamento dei nuovi pannelli e la manutenzione/sostituzione di quelli esistenti. Come richiesto da diversi portatori di interesse in occasione del percorso partecipato, l'azione prevede anche che, dove possibile, i cartelli siano realizzati per permettere la fruizione anche ai portatori di handicap.</p> <p>Le bacheche potrebbero altresì essere studiate come piccoli point di divulgazione scientifica sulle peculiarità del territorio, grazie ad esperienze sensoriali tattili, visive, olfattive.</p>			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario della ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.3 – Aumento della consapevolezza e della conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, Comuni, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021/2027 della regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare l'ideazione e realizzazione di appositi pannelli illustrativi per comunicazione, didattica, norme di comportamento, regolamento e tabellazione dei confini.			

INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	4 mesi studio stato fatto e proposta progettuale 3 mesi per la realizzazione grafica 1 mese per la stampa 3 mesi posizionamento
COSTI	8.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi
PERIODICITÀ	In caso di variazioni significative delle norme e per necessità di sostituzione per usura
INDICATORI	Progettazione cartellonistica SI/NO Realizzazione grafica SI/NO N. cartelli/ bacheche posizionati

AZ.28 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO		
	CODICE SITO	IT 333307		
	NOME AZIONE	Valorizzazione e potenziamento attività educativa con realizzazione di percorsi natura (presso Nua Natua e Masso)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Nua Natua – Vallegrande, Polo Archeominerario di Masso, altre aree vocate			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è correlata con le attività riferite alla vigilanza e al controllo, così come alle altre attività di comunicazione Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini) Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio			
DESCRIZIONE AZIONE	La ZSC ospita due differenti strutture pubbliche con forte vocazione all'educazione ambientale e culturale e di presidio e promozione del territorio: il complesso Nua Natua ed il Polo Archeominerario di Masso. Si prevede di migliorare e favorire la fruizione di dette aree presidiate a fini educativi con la progettazione e realizzazione di sentieri natura ed eventuali altre proposte con uguali finalità (miglioramento giardino botanico, posizionamento tavoli sosta, ecc.) con attenzione ai portatori di handicap. Alcuni possibili esempi relativi ai sentieri/natura possibili sono, nella zona a mare, il miglioramento della comunicazione nell'esistente sentiero per il birdwatching, la creazione di un percorso di divulgazione naturalistica e geologica lungo i sentieri in prossimità delle scogliere. Nella zona di Masso una possibilità può essere potenziare la comunicazione naturalistica della ZSC oltre a integrare quella mineraria.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.3 – Aumento della conoscenza e della consapevolezza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Comuni, Regione Liguria			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
RIF PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, Comuni, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021/2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare l'allestimento di percorsi didattici tematici			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 mesi per la progettazione 4 mesi per la realizzazione			
COSTI	15.000 euro ciascun percorso con piccoli interventi di ingegneria naturalistica			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	Manutenzione periodica delle strutture/pannelli realizzati per vandalismo e usura			
INDICATORI	N percorsi/progetti realizzati N. pannelli/ bacheche/arredi posizionati			

Quadro normativo ZSC Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio

La Regione Liguria, con l'approvazione delle misure di conservazione di tutti i propri siti Natura 2000, ha reso vigenti norme cogenti e modalità di protezione delle aree, ai sensi dell'art.6 della Direttiva Habitat.

In particolare, la DGR 357/2017 "Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea" contiene misure di conservazione valide in generale per tutti i siti della Regione biogeografica mediterranea ligure e misure sito specifiche per ogni ZSC che vi rientra. La ZSC "Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio" rientra nella regione biogeografica mediterranea ed è pertanto sottoposta a detta normativa.

Si riporta a seguire la normativa di Piano della ZSC "Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio". Essa è costituita da una prima parte generale, ex DGR 357/2017 "Misure di conservazione vigenti per tutte le ZSC della Regione Biogeografica Mediterranea", che non è stata oggetto di revisione da parte del Piano di Gestione, e da una parte specifica "Misure di conservazione sito-specifiche", che a seguito degli studi e analisi svolte nel Piano ha revisionato quanto proposto dalla DGR.

Alcune norme riguardano solo porzioni della ZSC, e in particolare alcune **Aree Focali** "Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Interesse Comunitario", approvate dalla D.G.R. 1687/09 (Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria), modificate dal Piano a seguito della revisione delle Misure di Conservazione sito-specifiche, e conseguentemente delle priorità di conservazione. In fondo alle Misure di Conservazione viene riportata come riferimento una veduta d'insieme della Tavola 13 del Piano – Aree Focali realizzata alla scala 1:5.000, alla quale si consiglia di fare riferimento nel caso in cui fosse necessaria una migliore lettura dei confini.

Resta salvo quanto già previsto dalla normativa vigente, in particolare dal procedimento di **Valutazione di Incidenza**, normato sul territorio nazionale dal D.P.R. 357/97 e dalle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), e in ambito della Regione Liguria dalla l.r. 28/2009 e s.m.i "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", dalla D.G.R. 211/2021 e dalla DGR 1137/2022 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore".

A completamento delle norme si ritiene necessaria la redazione di un regolamento generale di fruizione dell'area che comprenda e coordini sia le norme previste dal Piano di Gestione che le norme generali di fruizione previste a livello comunale. A tal fine il piano prevede con l'azione **AZ.17_RE "Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione della ZSC"** la redazione di un regolamento che permetterà una migliore e più immediata comprensione delle norme insistenti sull'area da parte degli utenti, con una conseguente maggiore efficacia di comunicazione e applicazione delle stesse.

MISURE DI CONSERVAZIONE ZSC PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO

Indicazioni generali

Misure di conservazione vigenti in tutte le Zone Speciali di Conservazione della Regione Biogeografica Mediterranea Ligure

Articolo 1 (Divieti e obblighi)

1. **Criteri minimi uniformi.** Nei Siti Rete Natura 2000 di cui sopra individuati con Delibera di Giunta n°1716 del 23/12/2005 e ss.mm.ii., al fine di mantenere gli habitat e le specie in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto stabilito dal d.P.R. n.357/1997, valgono le misure di cui all'art. 2 comma

4 del Decreto Ministeriale 17/10/2007 e ss.mm.ii. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS”.

2. Approvazione e/o realizzazione di interventi, progetti e piani.

- a) È fatto divieto di approvazione, fatto salvo quanto previsto dall’art.5 commi 9 e 10 del D.P.R. n.357/97, o realizzazione di interventi, progetti e piani che comportino:
- la trasformazione, la frammentazione, il peggioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie prioritarie per le quali ciascun sito della Rete Natura 2000 è stato identificato
 - la distruzione o il degrado, così come definito dalla “Guida all’interpretazione dell’Art.6 della Direttiva Habitat”, degli habitat target per ciascun SIC, così come individuati nella D.G.R. 1687/09, per i quali risulti alta priorità di conservazione e ruolo del sito 4 e 3;
 - perturbazioni sullo stato di conservazione delle specie target per ciascun SIC, così come definito dalla “Guida all’interpretazione dell’art.6 della Direttiva Habitat”, individuati nella D.G.R. 1687/09, per le quali risulti alta priorità di conservazione e ruolo del sito 1 e 2.
- b) La Regione e le Province garantiscono, come stabilito nelle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale, la corretta applicazione del deflusso minimo vitale e dei fattori correttivi finalizzati alla conservazione ed al miglioramento degli habitat, con particolare riguardo a quelli direttamente connessi al sistema acquatico. Al fine della verifica dell’efficacia dell’applicazione dei valori del deflusso minimo vitale, gli enti gestori dei Siti, ai sensi dell’art.11 comma 1 lett. c) della l.r. n. 28/2009, invieranno agli enti competenti i risultati del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, con particolare riferimento agli habitat “Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (Cod. 91E0), “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile” (Cod. 6430).
- c) Le possibilità di trasformazione territoriale previste dalla legge regionale 4/2014 non sono ammesse negli habitat elencati nell’Allegato I della Direttiva 92/43 CEE salvo quanto previsto nelle misure di conservazione sito-specifiche. In tutti gli altri casi sono consentiti previo parere di valutazione di incidenza positivo o qualora previsti nei piani di gestione dei Siti Natura 2000 o piani di assestamento forestali sottoposti a valutazione di incidenza.
- d) Gli Enti gestori dovranno integrare i Piani di gestione previsti con le misure inerenti la riduzione del rischio causato dall’uso dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle specie endemiche o ad elevato rischio di estinzione, che saranno predisposte dalla Regione sulla base di quanto previsto dal Decreto 22.1.2014 “Adozione del Piano d’Azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari” (Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150).

3. Gestione agricola e forestale.

- a) Gli strumenti di gestione forestale riguardanti i siti Natura 2000 della regione biogeografica mediterranea di cui sopra, nonché previsti dalla L.R. 4/1999 e dalla normativa regionale di settore, dovranno essere coerenti con quanto stabilito dalle norme e dai regolamenti in materia di biodiversità, dalle presenti misure di conservazione, dai piani di gestione dei Siti ove presenti, e coerenti con le finalità di tutela e miglioramento di habitat e specie dei siti Natura 2000;
- b) gli strumenti di gestione forestale dovranno garantire: la diversificazione specifica e strutturale degli ambienti forestali, il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all’alimentazione dell’avifauna e delle altre specie di rilievo; la corretta gestione delle strade forestali, evitandone l’asfaltatura; la definizione di epoche e di metodologie dei tagli selvicolturali al fine di non arrecare disturbo o danno alla fauna di pregio;
- c) ferma restando l’obbligatorietà della valutazione di incidenza per tutti gli interventi potenzialmente incidenti sui siti Natura 2000, tutti gli interventi di “taglio di utilizzazione” localizzati all’interno dei Siti Natura 2000 dovranno essere comunicati all’ente gestore Natura 2000, sulla base di quanto stabilito dalla norma regionale in materia (*);
- d) l’ente gestore dovrà garantire che, nell’esecuzione dei tagli boschivi di superficie superiore a 2 ha, vengano rilasciate isole di biodiversità, destinate all’invecchiamento indefinito e venga mantenuta la lettiera in bosco. Per i boschi governati ad alto fusto ed a ceduo, nelle diverse forme di trattamento, l’estensione dell’isola di biodiversità per essere efficace deve ammontare come minimo:

- al 3% della superficie territoriale per tagli di estensione maggiore a 2 ha ed inferiore a 10 ha;
- al 2% della superficie territoriale per tagli di estensione superiore ai 10 ha;
- la superficie complessivamente destinata ad isola di biodiversità deve essere ripartita in nuclei di numero non inferiore a 2 e superficie superiore a 500 mq;

In tutti i casi, le isole di biodiversità devono essere rappresentative della formazione forestale presente nell'area; devono interessare le zone del lotto più rilevanti dal punto di vista naturalistico; devono essere distribuite il più possibile nell'ambito dell'area di taglio e preferibilmente essere localizzate nelle aree centrali. All'interno delle isole di biodiversità devono effettuarsi solo interventi di tipo fitosanitario, o per la tutela della pubblica incolumità e/o la salvaguardia idrogeologica.

- e) divieto di apertura di nuova viabilità forestale a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza. Tale divieto non interessa comunque l'apertura di strade forestali previste dalla Pianificazione Forestale sottoposta a V.I. e redatta in coerenza con quanto stabilito dal vigente Programma Forestale Regionale o di aree forestali a gestione consorziata o collettiva.

4. **Regolamenti:** Gli Enti gestori dei siti Natura 2000 nel pieno rispetto delle finalità di conservazione e miglioramento di habitat e specie dei Siti e ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera d) l.r. 28/09, dovranno regolamentare entro 12 mesi dall'approvazione del presente documento, fino all'adozione dei piani di gestione ove necessari, e laddove non siano già in vigore apposite specifiche misure regolamentari, le attività di:

- a) Avvicinamento alle pareti occupate per la nidificazione dalle specie ornitiche di interesse comunitario, in particolare, nelle "Zone rilevanti" citate nelle Misure di Conservazione specifiche a ciascun SIC e nelle aree non coincidenti con Zone di Protezione Speciali, ove valgono norme e divieti di cui al Regolamento Regionale 5/2008, mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza. Fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, è vietato l'avvicinamento alle pareti occupate per la nidificazione dalle specie di interesse comunitario, mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata;
- b) Attività speleologiche o fruizione di geositi, come previsto dalla L.R. 39/2009 e, in particolare, nelle "Zone rilevanti" ove sono presenti grotte e/o cavità naturali rilevanti per la conservazione della fauna citate nelle Misure di Conservazione specifiche a ciascun SIC. Fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, sono interdette le attività di fruizione delle grotte e delle cavità naturali;
- c) Attività escursionistica;
- d) Attività ricreative che per entità, localizzazione, tempi, tipologia e modalità di svolgimento potrebbero avere incidenza significativa sullo stato di conservazione di habitat e specie tutelate quali concerti, manifestazioni, gare, competizioni; fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza.

5. **Interventi ed attività non ammessi.**

Nei Siti Rete Natura 2000 di cui al comma 1, fermi restando quanto riportato all'art.12 D.P.R 357/97 non sono ammessi:

- a) Asfaltatura di strade a fondo naturale, salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica;
- b) Circolazione motorizzata nelle strade forestali, nelle mulattiere, nei sentieri e al di fuori delle strade esistenti, fatte salve le norme di cui alla L.R. 24/09 e alla 38/92 ed eccettuata la circolazione di mezzi agricoli e forestali, di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché, ai fini dell'accesso al fondo, da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, usufruttuari, lavoratori e gestori; nell'ambito della normativa vigente, gli enti gestori potranno autorizzare, ad eccezione che negli habitat prioritari, lo svolgimento di manifestazioni sportive motorizzate previa effettuazione della procedura di valutazione d'incidenza, ai sensi della normativa regionale in materia (*);
- c) eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, così come disposto dall'art. 2, comma 4, lettera d) del D.M. 17/2007, quali stagni,

maceri, pozze di abbeverata e abbeveratoi tradizionali in legno o pietra, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili, piantate e boschetti, ambienti ecotonali; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;

- d) realizzazione di interventi o svolgimento di attività che comportino riduzione, frammentazione o perturbazione degli habitat fluviali, o che provochino l'eliminazione della naturalità strutturale e funzionale dei corsi d'acqua, sorgenti e acquiferi e delle loro connessioni ecologico-funzionali con l'ambiente circostante;
- e) apertura di nuove cave e miniere, compresa l'effettuazione di sondaggi a scopo minerario. Per le esistenti il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere realizzato a fini naturalistici, privilegiando la creazione di zone umide e/o di aree boscate, così come previsto dalla D.G.R. 141/2008;
- f) apertura di nuove discariche e degli impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti, fatti salvi gli impianti in ambito urbanizzato di trattamento rifiuti volti all'implementazione della raccolta differenziata;
- g) prosciugamento e/o interrimento delle zone umide naturali e delle zone umide artificiali spontaneamente rinaturalizzate, nonché di trasformazione del suolo delle stesse con opere di copertura, asfaltatura, così come previsto dall'allegato A punto 4 della D.G.R. 1507/09;
- h) utilizzo sul campo di rodenticidi a base di anticoagulanti della seconda generazione e fosfuro di zinco
- i) realizzazione di interventi sulla vegetazione riparia lungo corsi d'acqua nei periodi dal 1° marzo al 30 giugno e dal 15 agosto al 15 settembre, così come previsto dal Reg. Regionale 3/2011 art.6 e specificato nelle linee guida di cui alla D.G.R 1716/12;
- j) utilizzo diserbanti e pratica del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica anche artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori);
- k) divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, così come previsto dall'art.2, comma 4 lett. i) del D.M. 17/10/2007.

Articolo 2 - (Attività raccomandate)

1. Nei Siti Rete Natura 2000 di cui all'art. 1 comma 1, nonché nelle relative aree di collegamento ecologico-funzionali sono raccomandati e, qualora possibile, incentivati economicamente, anche tramite la previsione di specifiche misure di finanziamento di piani e programmi regionali o attraverso l'attivazione di specifici progetti comunitari, gli interventi e le attività che permettono il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente o il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie in coerenza con quanto prescritto dalle presenti misure di conservazione o previsto dai piani di gestione dei Siti, ove necessari.
2. In particolare sono attività raccomandate e, qualora possibile, incentivate:
 - a) **Attività di comunicazione:**
 1. informazione, sensibilizzazione, confronto con la popolazione locale e con i maggiori fruitori del territorio dei SIC;
 2. informazione, formazione, confronto con soggetti preposti alla gestione, alla valorizzazione e al controllo dei SIC;
 3. informazione e orientamento dei soggetti professionali interessati alle tematiche inerenti la Rete Natura 2000;
 4. attività di comunicazione finalizzata alla redazione degli eventuali piani di gestione, alla gestione partecipata dei Siti Natura 2000 anche per l'attuazione delle misure di conservazione "incentivanti";
 5. comunicazione e formazione finalizzate all'acquisizione delle conoscenze relative ai rischi per la biodiversità derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari;

b) Attività agrosilvopastorali:

1. agricoltura biologica e integrata e forme di agricoltura estensiva tradizionale;
2. adozione di piani di pascolamento che prevedano forme di allevamento estensive tradizionali e con metodi a basso impatto ambientale;
3. mantenimento delle stoppie e delle paglie nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio;
4. mantenimento e recupero di prati e pascoli, in particolare quelli di alta quota;
5. diversificazione del paesaggio agrario mediante mantenimento o ripristino degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive, piantate e boschetti;
6. sfalcio dei prati stabili praticato attraverso modalità e tempistiche compatibili con la riproduzione dell'avifauna;
7. messa a riposo a lungo termine dei seminativi allo scopo di ripristinare habitat naturali quali zone umide, temporanee e permanenti, prati, nonché di creare complessi macchia-radura, gestiti principalmente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti;
8. gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali se effettuate solo nel periodo compreso fra agosto e dicembre;
9. conservazione degli habitat forestali nei pressi dei corsi d'acqua e dei canali, in aree che non comportino un elevato rischio idraulico;
10. interventi di selvicoltura naturalistica secondo appositi piani di gestione;
11. conservazione degli habitat forestali nei pressi di bacini idrici naturali ed artificiali e di nuclei di parcelle di bosco non ceduo;
12. conservazione e/o promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);
13. interventi di diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
14. conservazione di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti;
15. conservazione del sottobosco;
16. conservazione e ripristino di aree aperte, di pascoli e di aree agricole all'interno del bosco, preferibilmente nei pressi delle aree forestali;
17. gestione consorziata e collettiva delle aree vocate alle attività agro-silvo-pastorali.
18. incentivazione, tramite finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e in particolare finanziamenti FEASR, all'avviamento dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica, ad eccezione dei castagneti.
19. Attivazione, tramite finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e in particolare finanziamenti FEASR, di azioni di monitoraggio ed eventuale contenimento del cinipide del castagno all'interno delle Foreste di Castanea sativa (Codice Habitat 9260), secondo le indicazioni e con le modalità fornite dal Settore Fitosanitario Regionale, fatta salva comunque l'applicazione delle misure obbligatorie di contenimento del parassita secondo le vigenti disposizioni.
20. attuazione delle azioni individuate dal Decreto 22.1.2014 "Adozione del Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", parte "Azioni" – A.5.8.2 "Misure volontarie, complementari" e finanziate tramite gli strumenti attuativi della PAC.
21. incentivazione della promozione commerciale territoriale dei prodotti tipici e valorizzazione dei prodotti locali ottenuti nei Siti Rete Natura 2000 e delle aree naturali protette con pratiche eco-compatibili a basso apporto di prodotti fitosanitari, anche attraverso l'introduzione di marchi di qualità ambientale in coerenza con gli strumenti normativi esistenti.

c) Attività riguardanti le acque interne:

1. Interventi volti al mantenimento ed all'ampliamento delle zone umide d'acqua dolce;
2. mantenimento della vegetazione di ripa e dei canneti di margine; conservazione di alberi ed arbusti autoctoni, di fossati, di canalette di scolo, di irrigazione nonché di depressioni, stagni e prati all'interno delle golene, qualora non costituiscano pregiudizio alla buona conservazione dei corpi arginali;
3. interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;
4. interventi di tutela e ripristino di ripe scoscese con terreni sciolti e prive di vegetazione in ambiente fluviale;
5. interventi volti a dare continuità al corso d'acqua attraverso rampe di risalita previo monitoraggio della fauna ittica il cui risultato ne sconsigli la realizzazione per evitare l'espansione di specie aliene;
6. interventi volti all'incentivazione di attività ricreative coerenti con le norme inerenti la tutela della biodiversità.
7. interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone umide e delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'ente gestore.

d) Attività di fruizione:

1. programmi, progetti e attività volti alla creazione di nuove modalità di fruizione ecosostenibile dei Siti di cui in argomento;
2. programmi, progetti e attività volti alla trasformazione ecosostenibile delle attività di fruizione tradizionali dei medesimi Siti;
3. programmi, progetti e attività volti alla fruizione sostenibile delle grotte anche attraverso accordi con le associazioni.

e) Altre attività:

1. misure di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione causato dalle linee elettriche, o impianti di risalita; (tali misure consistono, ad esempio, in: applicazione di piattaforme di sosta, posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti, di cavi elicord - soprattutto nei periodi in cui gli impianti di risalita sono sprovvisti di piattelli e sedili - o nell'interramento dei cavi, in particolare in prossimità di pareti rocciose, di siti di nidificazione di rapaci e ardeidi, e di località in cui si concentra il passaggio dei migratori);
2. la riduzione dell'impatto dell'illuminazione artificiale, sia in prossimità di rotte di migrazione per l'avifauna, sia su edifici storici ospitanti rifugi per Chiroterti;
3. rimozione dei cavi sospesi di elettrodotti dismessi, impianti di risalita e impianti a fune dismessi;
4. incentivazione di un sistema di allerta precoce degli incendi e ripristino ambientale delle aree percorse dal fuoco;
5. predisposizione di un programma integrato a scala regionale riguardante le problematiche connesse con la diffusione del gabbiano reale.
6. elaborazione di progetti di gestione, ripristino e conservazione di specie vegetali, con particolare attenzione a specie dei generi *Osmunda*, *Limonium*, *Ophrys* e *Orchis* in collaborazione con la Banca del Germoplasma, istituita presso l'Area Protetta Regionale dei Giardini Hambury;

Articolo 3 - (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione)

1. In considerazione delle specificità di ambienti e di specie, nonché dei principali elementi di criticità riscontrabili localmente, le misure generali di cui ai precedenti articoli sono integrate con misure di conservazione sito-specifiche, nonché con l'obbligo di redazione di uno specifico piano di gestione, per ciascun Sito Rete Natura 2000 della regione biogeografica mediterranea. Gli habitat e specie target dei suddetti siti sono riportati in allegato A della DGR 1687/2009, aggiornati in base alla D.G.R. n.649/2012 e alla D.G.R. 1039/2014 di modifica e aggiornamento dei formulari standard dei Siti Natura 2000, nonché in base ai dati attualmente in possesso dell'Osservatorio della Biodiversità presso ARPAL.

2. Gli Enti gestori dei Siti della regione biogeografica mediterranea per i quali venga segnalata la necessità di predisposizione del piano di gestione, dovranno attivarne la redazione entro 12 mesi dalla approvazione del presente documento.
3. Il piano di gestione integra, specifica ed articola a livello territoriale quanto le presenti misure di conservazione dispongono in termini più generali, tenendo necessariamente conto dei disposti delle stesse.

Articolo 4 - (Disposizioni transitorie e finali)

1. Per la parte di territorio dei SIC che risultano essere classificate anche come ZPS le misure di cui al presente atto sono da ritenersi integrative alle misure già disposte dal Regolamento Regionale n. 5 del 24 dicembre 2008.
2. Le misure di conservazione possono essere aggiornate in relazione all'andamento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati e/o a seguito di aggiornamenti normativi.
3. Per quanto attiene gli aspetti di vigilanza e sanzioni, si rimanda a quanto stabilito dalla L.R. 28/2009.

Indicazioni specifiche ZSC Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio

Misure di conservazione sito specifiche

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT1333307 "Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio", valgono su tutto il territorio del sito le seguenti misure specifiche:

DIVIETI:

- a) eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che per interventi:
 - finalizzati alla conservazione di habitat;
 - di eradicazione di specie alloctone invasive;
 - previsti per motivi fitosanitari o selvicolturali o di pubblica utilità sottoposti a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo;
- b) trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco;
- c) modifica o sottrazione, compresa la forestazione artificiale di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuarsi solo tramite l'impiego di specie autoctone;
- d) l'arrampicata sulle falesie dell'Area focale 1 nel periodo 1° novembre-30 giugno dell'anno successivo;
- e) il volo di droni in assenza di autorizzazione dell'Ente gestore;
- f) la pesca da riva nell' Area focale 5 da 1 settembre a 1 maggio.

OBBLIGHI:

- a) nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante e in presenza di elementi a rischio per la pubblica incolumità (lungo strade, sentieri, aree attrezzate).
2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT1333307 "Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio", valgono per ciascun habitat e specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito e, in particolare per ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC IT1333307" individuata dalla DGR 1687/2009, le seguenti misure specifiche:

HABITAT E SPECIE IGROFILE E D'ACQUA DOLCE

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinusexcelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)*	1	Media	1	MIGLIORAMENTO	1. Alterazione fisica dei corpi d'acqua (K05)	<p>1) Eventuali interventi (realizzati solo se strettamente necessari e attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica fluviale), anche indispensabili per la sicurezza idraulica, devono assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali. Dovrà essere prestata particolare attenzione, in sede di valutazione di incidenza, alle ipotesi di intervento collocate nella fascia riparia.</p> <p>2) Eventuali captazioni dovranno assicurare il deflusso minimo vitale sufficiente per il mantenimento degli habitat.</p> <p>3) Incentivazione di programmi di divulgazione ed educazione ambientali volti a promuovere l'importanza di evitare ogni forma di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>4) Non dovranno essere realizzati percorsi e durante le attività selvicolturali non dovrà essere utilizzato l'alveo come pista di esbosco e che gli attraversamenti siano limitati a circoscritte zone di guado.</p>	<p>1) RE</p> <p>2) RE</p> <p>3) PD</p> <p>4) RE</p>	<p>1) 2) 4) applicazione della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD 3) AZ24_PD; AZ25_PD; AZ26_PD</p>
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	1	Bassa	1	MANTENIMENTO		<p>1) Eventuali nuovi interventi dovranno assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari), le loro connessioni funzionali e, in particolare la continuità del corso d'acqua. Dovrà essere prestata particolare attenzione, in sede di valutazione di incidenza, alle ipotesi di intervento collocate nella fascia riparia.</p> <p>2) Limitazione dell'eutrofizzazione attraverso l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza e/o l'assunzione di misure regolamentari in particolare nelle situazioni ad elevata componente floristica nitrofila.</p> <p>3) Promozione di occasioni di incentivazione e/o interventi attivi finalizzati alla manutenzione delle sistemazioni idrauliche tradizionali esistenti con l'utilizzo di materiale naturale reperito in loco.</p>	<p>1) RE</p> <p>2) RE</p> <p>3) IN, IA</p>	<p>1) 2) 3) applicazione della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD</p>

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di Conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione
<i>Telestes muticellus</i>	a	1	Media	Medio	Torrente Petronio tra Casarza Ligure e Castiglione chiavarese (Area 4)	1) Realizzazione di interventi, anche finalizzati alla sicurezza idraulica, che alterano la naturalità e, in generale, portano all'eliminazione della vegetazione, riducendo in particolare le fasce boscate riparie e alluvionali (arginature, difese spondali) la cui presenza diminuisce l'impatto delle esondazioni; 2) interventi di ripopolamento, in particolare con Salmonidi alloctoni 3) realizzazione di captazioni e altri interventi che riducono la disponibilità idrica ed eutrofizzazione dovuta a eccessivi apporti di inquinanti.	1) Le istruttorie di Piani e progetti (realizzati solo se strettamente necessari e attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica fluviale), anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno garantire l'applicazione di misure di mitigazione minime per assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali. 2) Dovrà essere garantito il rispetto delle misure previste dalla normativa vigente in materia di gestione alienica e di introduzione di specie alloctone (Decreto 2 aprile 2020 e ss.mm.ii). 3) Attivare un inventario delle derivazioni significative esistenti sui corsi d'acqua e vietare all'interno delle aree focali individuate opere di derivazione a fini idroelettrici Effettuare una valutazione della coerenza tra lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici ai sensi del D. Lgs.152/06 Parte III con lo stato di conservazione degli habitat e delle specie associate ai corpi idrici di cui sopra.	1) RE 2) RE 3) RE; MR; IA	1) 2) 3) applicazione della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD
<i>Salamandrina perspicillata</i>	a	2	Alta	Medio	Rio Vallegrande (Area 3) Rio Acqua Fredda (Area 7) Rio Comunaglia e affluenti (Area 8)	1) Alterazione sponde ed alvei; 2) eutrofizzazione dovuta a eccessivi apporti di inquinanti; 3) riduzione della disponibilità idrica dipendente da captazioni; 4) interventi di ripopolamento, in particolare con Salmonidi 5) immissioni di specie alloctone	1) Eventuali interventi, anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari), le loro connessioni funzionali e, in particolare la continuità del corso d'acqua (anche tramite idonee vie di passaggio). Dovrà essere prestata particolare attenzione, in sede di valutazione di incidenza, alle ipotesi di intervento collocate nella fascia riparia. 2) Effettuazione di una valutazione della coerenza tra lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici ai sensi del D. Lgs. 152/06 Parte III con lo stato di conservazione degli habitat e delle specie associate ai corpi idrici di cui sopra.	1) RE 2) RE 3) RE 4) RE 5) RE	1) 2) 3) 4) applicazione della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD 5) AZ5_IA; AZ11_MR; AZ23_PD

<i>Rana italica</i>	b	3	Alta	Medio	Rio Vallegrande (Area 3) Rio Acqua Fredda (Area 7) Rio Comunaglia (Area 8)	3) Eventuali captazioni dovranno assicurare la disponibilità idrica necessaria al mantenimento degli habitat. 4) Dovrà essere evitata l'immissione di specie ittiche predatrici (Salmonidi) se lo status locale di conservazione delle specie acquatiche di riferimento risulti essere non soddisfacente. 5) Intensificazione della sorveglianza relativa alle immissioni di specie alloctone.		
<i>Rana dalmatina</i>	b	3	2	2				
<i>Oxygastra curtisii</i>	a	3	3	2	Corsi d'acqua verso il mare tra Punta Baffe e Punta Moneglia (Area 2)			

HABITAT E SPECIE COSTIERI

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione
1170	Scogliere	2	Alta	1	MANTENIMENTO		1) Dovrà essere garantito, attraverso l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza su progetti, interventi e piani, nonché attraverso un'attività di indirizzo alla pianificazione territoriale, che eventuali interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, costruzione e/o ampliamento di strade, realizzane di sentieri, condotte di scarico, ecc.) vengano effettuati garantendo il buono stato di conservazione dell'habitat.	1) RE 2) RE, PD 3) RE, MR	1) applicazioni della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD 2) AZ13_IN; AZ19_RE 3) AZ17_RE
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	2	Alta	2	MIGLIORAMENTO	IO2 Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	2) Dovrà essere garantita la sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti anche attraverso la realizzazione di campagne di sensibilizzazione 3) Controllo e limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse ed applicando opportune regolamentazioni.		
8330	Grotte marine sommerse o parzialmente sommerse	1	Alta	3	MANTENIMENTO	Non rilevate	1) Dovrà essere garantita, attraverso l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza su progetti, interventi e piani, nonché attraverso un'attività di indirizzo alla pianificazione territoriale, che eventuali interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, rinascimenti delle spiagge, opere costiere quali porti, dighe, barriere frangiflutti, condotte di scarico, ecc.) vengano effettuati garantendo il buono stato di conservazione	1) RE 2) RE MR	1) applicazioni della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD 3) AZ17_RE

<i>Euphorbia biumbellata</i>	c	2	Media	Soddisfacente	Costa tra Punta Baffe e Punta Moneglia: vegetazione di rupe costiera e macchia mediterranea (Area 1)	1) Presenza di discariche di rifiuti, 2) locali fenomeni di degrado indotto da uccelli marini (soprattutto gabbiano reale).	1) Dovrà essere garantita la sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti e scarico dei reflui. 2) Dovrà essere garantito il monitoraggio e, mediante procedure regolamentari, applicazione della valutazione di incidenza, interventi attivi e/o incentivi, l'eventuale contenimento degli effetti di degrado sugli habitat derivanti dalla presenza di gabbiani reali.	1) RE, PD 2) RE, MR	2) AZ13_IN; AZ19_RE 2) AZ7_MR; AZ8_MR
------------------------------	---	---	-------	---------------	--	--	---	------------------------	--

HABITAT E SPECIE RIFERIBILI A LANDE, MACCHIE, GARIGHE E PRATERIE

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*importanti siti d'orchidee)	1	Media	1	-	1) A06 Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	1) Dovrà essere garantito, attraverso il monitoraggio dello stato di conservazione, idonee procedure regolamentari su progetti, interventi e piani ed opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo, che gli interventi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione vengano attuati mediante pascolo e/o sfalcio programmato, soprattutto per il contenimento di alcune specie legnose. 2) Dovrà essere garantito, attraverso procedure regolamentari opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo, che l'attività di pascolo sia condotta in modo da: - incentivare la recinzione dei pascoli in parcelle utili alla programmazione della attività zootecnica; - limitare fenomeni di eutrofizzazione; - realizzare abbeveratoi e abbeverate con tipologie rurali tradizionali 3) Controllo e limitazione del cinghiale, se necessario, tramite opportuni piani faunistici di controllo	1) RE, IN, IA, MR 2) RE, IN, MR 3) IA	1) AZ4_IA 2) AZ15_IN 3) AZ6_IA
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	2	Alta	3	MANTENIMENTO	Non rilevate		1)MR	1) AZ7_MR; AZ8_MR

6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	2	Bassa	3	MANTENIMENTO	Non rilevate	1) Dovrà essere garantito attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza su progetti, interventi e piani ed opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo al fine di evitare o limitare significativamente captazioni nel bacino a monte ed evitare scavi o alterazioni del terreno che possano alterare il ristagno d'acqua.	1) RE	1) applicazione della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD
4090	Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	3	Alta	3	MANTENIMENTO	Non rilevate		1)MR	1) AZ7_MR; AZ8_MR
5110	Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion p.p.</i>)	2	Alta	1	MIGLIORAMENTO-	1. Malattie di piante e animali, agenti patogeni e parassiti (I05)	1) Identificare ed attuare misure di lotta alla piralide del bosso (<i>Cydalima perspectalis</i>). Attivare una rete di sorveglianza nelle aree periferiche della ZSC e in aree non ancora infestate per l'immediata segnalazione ed intervento. Attivare una sinergia con ARPAL in riferimento al ruolo svolto dall'Osservatorio Regionale Biodiversità (Libioss) nella raccolta delle informazioni inerenti la diffusione delle specie aliene invasive e sulle possibilità di contrasto. Valutare la possibilità di intervenire in presenza di nuovi nuclei di infestazione con sistemi di lotta biologica (es. utilizzo di <i>B. turgensis</i>) anche all'interno della ZSC	1) RE, IA, MR	AZ1_IA
5210	Matorral arboreoscenti di <i>Juniperus</i> spp.	2	Media	3	MANTENIMENTO	Non rilevate		1)MR	1) AZ7_MR; AZ8_MR
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	2	Alta	3	MANTENIMENTO	1) I02 Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	1) Adozione di strategie di contenimento delle principali specie esotiche invasive presenti negli habitat ed effettuare un periodico monitoraggio e georeferenziazione della diffusione delle specie esotiche nel territorio della ZSC. 2) Interventi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione mediante contenimento delle specie legnose concorrenti, salvaguardando le specie proprie dell'habitat, attivando specifici programmi di gestione e conservazione degli habitat mediante opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo	1) IA, MR 2) IA, IN	1) AZ3_IA 2) Non individuata specifica azione, intervento ritenuto non ottimale in termini di costi/benefici
5330	Arbusteti termomediterranei e pre-desertici	2	Alta	2	MIGLIORAMENTO	1) I02 Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	1) Adozione di strategie di contenimento delle principali specie esotiche invasive presenti negli habitat ed effettuare un periodico monitoraggio e georeferenziazione della diffusione delle specie esotiche nel territorio della ZSC.	1) IA, MR 2) IA, IN	1) AZ3_IA 2) Non individuata specifica azione,

							2) Interventi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione mediante contenimento delle specie legnose concorrenti, salvaguardando le specie proprie dell'habitat, attivando specifici programmi di gestione e conservazione degli habitat mediante opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo che prevedano: i) messa a dimora di cespi di <i>Ampelodesmos mauritanicus</i> di provenienza locale in occasione di interventi di sistemazione dei terreni, scarpate, ecc.; ii) eliminazione di eventuali alberi di pino marittimo (salvo individui monumentali) negli stand ad <i>Ampelodesmos mauritanicus</i> selezionati per la conservazione; iii) diradamento delle specie della macchia mediterranea di sclerofille sempreverdi nelle tessere di habitat 5320 o 5330 in cui mostrino una copertura elevata; iv) attuazione di interventi selettivi e localizzati a favore di <i>Euphorbia dendroides</i> .		intervento ritenuto non ottimale in termini di costi/benefici
--	--	--	--	--	--	--	---	--	---

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di Conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione
<i>Lanius collurio</i>	d	3	2	2	Costa tra Punta Baffe e Punta Moneglia: vegetazione di rupe costiera e macchia mediterranea (Area 1),	1) Modifica di habitat naturali e seminaturali presenti con particolare riferimento a quelli aperti e semiaperti 2) Evoluzione naturale della vegetazione e/o abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo; 3) Frequentazione legata a sport e divertimenti all'aria aperta e conseguente disturbo antropico.	1) Le istruttorie di Piani e Progetti che interessino le aree focali individuate, dovranno tenere in considerazione il grado di consumo di suolo con particolare riguardo alle aree aperte e arbustate in quanto habitat di specie, e non potranno essere autorizzati interventi che eliminino completamente tali habitat anche se non inseriti in All. I. La sottrazione di tali habitat dovrà essere compensata con la realizzazione o riqualificazione di porzioni di habitat analogo all'interno della ZSC 2) Incentivare attività agropastorali all'interno delle aree focali individuate, favorendo forme tradizionali e con utilizzo non intensivo del territorio ma con criteri di sostenibilità. 3) preclusione delle attività che possano creare disturbo nelle zone di presenza delle specie, nel periodo di nidificazione (da fine marzo a fine giugno). In quest'ottica dovrà essere anche attentamente valutata la creazione di	1) RE 2) IN 3) RE, PD, IN	2)AZ_15 3) applicazione della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD
<i>Caprimulgus europaeus</i>	d	3	2	3	Costa tra Punta Baffe e Punta Moneglia: vegetazione di rupe costiera e macchia mediterranea (Area 1), Monte Croce dei Tozzi - Monte Giovannella (Area 6)				

<i>Sylvia undata</i>	d	3	2	3	Costa tra Punta Baffe e Punta Moneglia: vegetazione di rupe costiera e macchia mediterranea (Area 1), Monte Croce dei Tozzi - Monte Giovannella (Area 6)		eventuali aree attrezzate di sosta per il pubblico o aree per sport outdoor.		
----------------------	---	---	---	---	--	--	--	--	--

HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI RUPESTRI

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	2	Bassa	3	MANTENIMENTO	Non rilevate		1) MR,	1) AZ7_MR; AZ8_MR

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di Conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione
<i>Falco peregrinus</i>	d	3	3	2	Costa tra Punta Baffe e Punta Moneglia: vegetazione di rupe costiera e macchia mediterranea (Area 1),	1) Fenomeni di disturbo antropico alla componente faunistica, derivante tra l'altro dalla frequentazione e dagli sport di arrampicata; 2) Presenza di tracce abusive o non codificate dall'Ente Gestore; 3) elettrocuzione, impatto con linee sospese; 4) Possibilità dell'incidenza dovute all'attività di caccia.	1) Limitare il disturbo antropico a tutte le pareti rocciose interne alle aree focali individuate sede di nidificazione, potenziale nidificazione o ecologicamente funzionali alla nidificazione tramite opportune regolamentazioni, fino al divieto, di attività incidenti sia sulle pareti sia sulle aree rupestri aperte (arrampicata, attività con veicoli a motore, biciclette, deltaplani, parapendii, aeromobili leggeri, droni, ecc.) nei mesi compresi fra inizio novembre e inizio luglio. Le regolamentazioni dovranno essere evidenziate da opportuna cartellonistica e l'applicazione della stessa verificata mediante la pianificazione di controlli concordata con i corpi preposti alla vigilanza ambientale. 2) Evitare l'apertura di nuovi sentieri che causino l'aumento della frequentazione antropica sulle scogliere e falesie. Promuovere le attività e gli interventi che riducano le pressioni presenti comprese possibili modifiche dei tracciati in favore di zone non sensibili. Chiusura delle tracce abusive o comunque non più fruibili a causa della eccessiva pericolosità che conducono alle zone	1) RE 2) RE 3) RE, IN 4) RE 5) IN	1) AZ17_RE; AZ_27_PD 2)AZ13_RE; 3)AZ12_IN 4)AZ13_RE; 5)AZ15_IN
<i>Bubo bubo</i>	d	3	3	2					

						5) Evoluzione naturale della vegetazione e/o abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	<p>sensibili del promontorio con particolare riferimento alle falesie più meridionali.</p> <p>3) Incentivare o prescrivere nei futuri Progetti di manutenzione o modifica delle linee elettriche aeree interventi di mitigazione (consultare ad esempio i documenti prodotti dal Life IP Gestire2020 www.naturachevale.it) degli impatti al fine di minimizzare il rischio di elettrocuzione e di collisione con i cavi sospesi.</p> <p>4) Includere le falesie con nidificazione e frequentazione accertata delle specie target fra le aree di divieto di caccia previste dalla pianificazione venatoria regionale. Verificare la possibilità di caccia con munizioni senza piombo nelle postazioni presenti all'interno della ZSC mediante il coinvolgimento delle associazioni venatorie locali e prevederne l'applicazione.</p> <p>5) Incentivare attività agropastorali all'interno delle aree focali individuate, favorendo forme tradizionali e con utilizzo non intensivo del territorio ma con criteri di sostenibilità.</p>		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI FORESTALI

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca*	2	Media	2	MIGLIORAMENTO	Non rilevate	<p>1) Incentivazione della corretta gestione dell'habitat, garantendo inoltre, attraverso procedure regolamentari, la redazione di idonei piani di gestione forestale, l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza ed opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo, che l'attività di selvicoltura sia svolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorendo la conversione dei cedui a fustaia disetanea; - la tutela degli alberi vetusti e del legno morto; - incrementando l'habitat attraverso latifogliamento e tagli selettivi delle pinete a pino marittimo. - favorendo eventuali diradamenti selettivi per la diffusione della roverella 	1) RE, IN, IA	1) applicazione della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD

9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>	1	Bassa	1	MIGLIORAMENT O-	105 Malattie di piante e animali, agenti patogeni e parassiti	1) Incentivazione della corretta gestione degli habitat forestali, garantendo la redazione di idonei piani di gestione forestale, in modo che l'attività di selvicoltura sia svolta: i) favorendo la conversione dei cedui a fustaia disetanea; ii) tutelando gli alberi vetusti e la presenza di necromassa in misura utile alla fauna. 2) Dovrà essere garantito, attraverso procedure regolamentari ed opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo, che sia favorito il miglioramento dei castagneti abbandonati.	1) RE, IN, IA 2) RE, IN, IA	1)2)AZ15_IN
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	2	Alta	3	MIGLIORAMENT O	Non rilevate		1) MR	1) AZ7_MR; AZ8_MR
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	2	Alta	1	MIGLIORAMENT O	1) 05 Patogeni e parassiti animali e vegetali 2) H04 vandalismo o incendi dolosi	1) Incentivazione del recupero delle popolazioni colpite dalla Cocciniglia del Pino (<i>Matsucoccus feytaudi</i>) e predisposizione e attuazione di misure, anche a carattere sperimentale, per la prevenzione e la lotta a questo ed altri parassiti, quali insetti opportunisti (es. il lepidottero resinifilo <i>Dioryctria sylvestrella</i> , i coleotteri xilofagi bostrichidi, scolitidi e curculionidi dei generi <i>Ips</i> , <i>Tomicus</i> e <i>Pissodes</i> o cerambicidi dei generi <i>Arhopalus</i> e <i>Monochamus</i>), oppure, ma con minore impatto, dalla processionaria (<i>Traumatocampa pityocampa</i>). 2) Incentivazione del recupero delle aree colpite da incendio, e soprattutto attuazione di un'azione di prevenzione e monitoraggio, con particolare attenzione alle pinete colpite da parassitosi e molto ricche in necromassa (fattori che favoriscono gli incendi), mediante asportazione di parte della necromassa a terra e in piedi, abbattimento e allontanamento degli alberi malati deperienti.	1) IA, MR 2) IA, MR	1)Intervento già previsto a livello regionale 2) Non individuata specifica azione, intervento ritenuto non ottimale in termini di costi/benefici

SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di Conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	a	1	1	2	Rio Vallegrande (Area 3)	1) Scomparsa di boschi maturi; 2) scomparsa dei mosaici ecotonali fra bosco, aree prative e corsi d'acqua	1) Incentivare o attuare tramite finanziamento dedicati selvicoltura conservativa degli gli aspetti più maturi, tutelando gli alberi vetusti, mantenendo i boschi ripariali di latifoglie con sottobosco integro e lasciando una buona quantità di biomassa in piedi e a terra, e garantendo il mantenimento di condizioni di ombreggiamento e alternanza nella copertura delle aree ripariali 2) Le istruttorie di Piani e progetti (realizzati solo se strettamente necessari e attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica fluviale), anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno garantire l'applicazione di misure di mitigazione minime per assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali.	1) RE, IN, IA 2) RE	1)applicazione della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD
<i>Circaetus gallicus</i>	d	2	2	3	Costa tra Punta Baffe e Punta Moneglia: vegetazione di rupe costiera e macchia mediterranea (Area 1), Monte Croce dei Tozzi - Monte Giovannella (Area 6)	1) Modifica di habitat naturali e seminaturali presenti con particolare riferimento a quelli aperti e semiaperti 2) Evoluzione naturale della vegetazione e/o abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo 3) elettrocuzione, impatto con linee sospese; 4) Possibilità dell'incidenza dovute all'attività di caccia.	1) Le istruttorie di Piani e Progetti che interessino le aree focali individuate, dovranno tenere in considerazione il grado di consumo di suolo con particolare riguardo alle aree aperte e arbustate in quanto habitat di specie, e non potranno essere autorizzati interventi che eliminino completamente tali habitat anche se non inseriti in All. I. La sottrazione di tali habitat dovrà essere compensata con la realizzazione o riqualificazione di porzioni di habitat analogo all'interno della ZSC 2) Incentivare attività agropastorali all'interno delle aree focali individuate, favorendo forme tradizionali e con utilizzo non intensivo del territorio ma con criteri di sostenibilità. 3) Incentivare o prescrivere nei futuri Progetti di manutenzione o modifica delle linee elettriche aeree interventi di mitigazione (consultare ad esempio i documenti prodotti dal Life IP Gestire2020 www.naturachevale.it) degli impatti al fine di minimizzare il rischio di elettrocuzione e di collisione con i cavi sospesi. 4) Verificare la possibilità di caccia con munizioni senza piombo nelle postazioni presenti all'interno della ZSC mediante il coinvolgimento delle associazioni venatorie locali e prevederne l'applicazione.	1) RE 2) IN 3) RE, IN 4) RE	1)applicazione della VinCa a supporto AZ2_IA; AZ20_PD 2) AZ15_IN 3)AZ12_IN 4)AZ13_IN AZ17_MR

Altre specie incluse nell'articolo 4, Direttiva 2009/147/CE

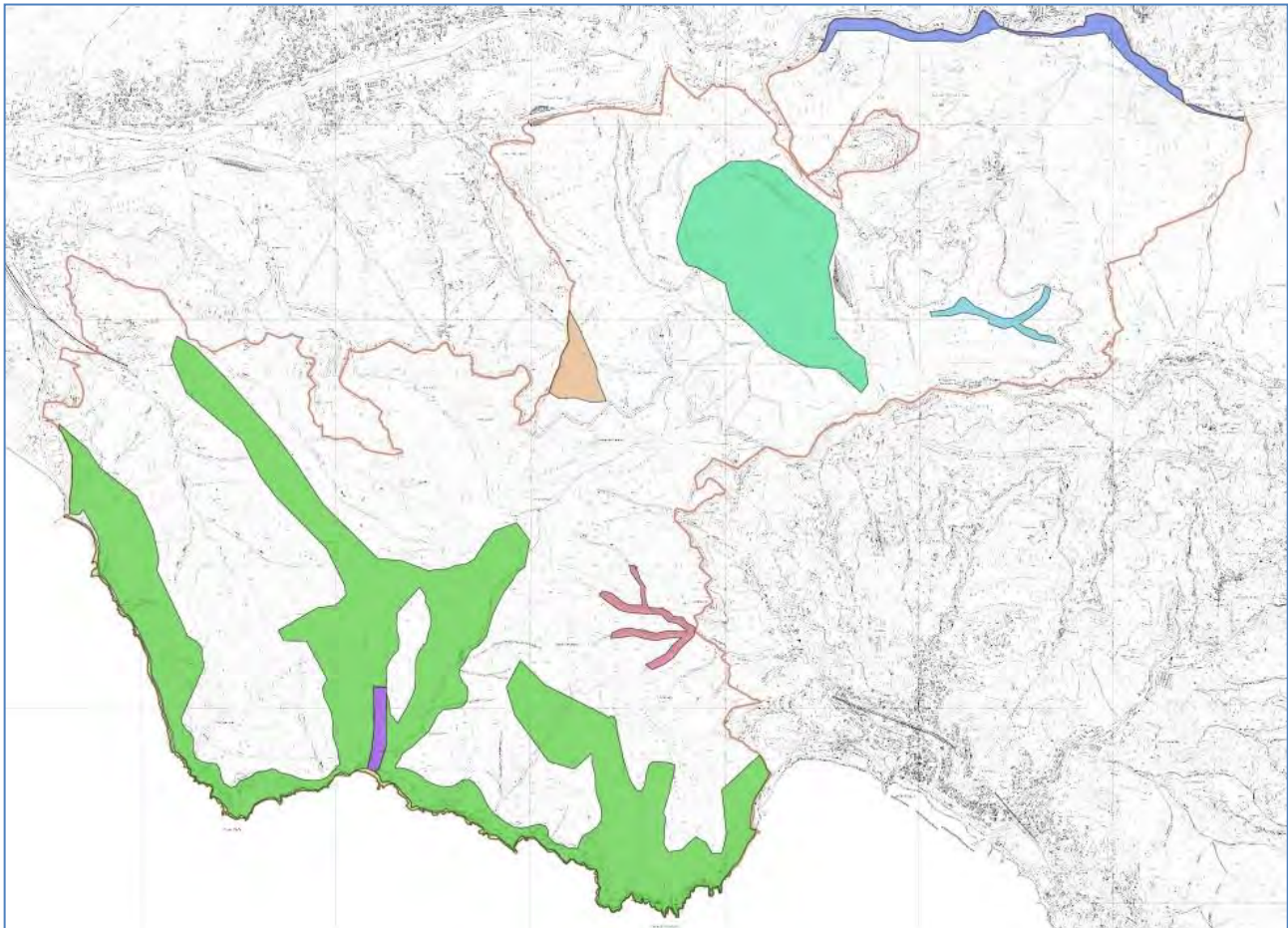
Accipiter nisus
Aegithalos caudatus
Anthus pratensis
Apus apus
Ardea purpurea
Athene noctua
Buteo buteo
Carduelis carduelis
Carduelis chloris
Carduelis spinus
Columba palumbus
Corvus corax
Cuculus canorus
Cyanistes caeruleus
Delichon urbica
Dendrocopos major
Emberiza cia
Erithacus rubecula
Falco tinnunculus
Fringilla coelebs
Fringilla montifringilla
Garrulus glandarius
Hieraaetus pennatus
Hippolais polyglotta
Hirundo rustica
Jynx torquilla
Lanius senator
Larus argentatus
Larus canus
Larus ridibundus
Luscinia megarhynchos
Lophophanes cristatus
Monticola solitarius
Motacilla alba
Motacilla cinerea
Muscicapa striata
Oriolus oriolus

Otus scops
Periparus ater
Parus caeruleus
Parus major
Passer domesticus
Passer montanus
Phalacrocorax carbo
Phoenicurus ochruros
Phoenicurus phoenicurus
Phylloscopus collybita
Phylloscopus trochilus
Picus viridis
Poecile palustris
Prunella collaris
Prunella modularis
Pyrrhula pyrrhula
Regulus ignicapilla
Regulus regulus
Saxicola rubetra
Saxicola torquata
Scolopax rusticola
Serinus serinus
Sitta europaea
Streptopelia turtur
Strix aluco
Sturnus vulgaris
Sylvia atricapilla
Sylvia communis
Sylvia hortensis
Sylvia melanocephala
Sylvia subalpina
Tichodroma muraria
Troglodytes troglodytes
Turdus iliacus
Turdus merula
Turdus philomelos
Turdus pilaris

Turdus viscivorus
Tyto alba
Upupa epops

(Le specie elencate precedentemente non sono state inserite nelle Misure di Conservazione nonostante la presenza negli elenchi del Formulario Standard Natura 2000. Si evidenzia, pertanto, la necessità di provvedere ad un monitoraggio specifico per tali specie. Tale attività rappresenta la misura minima di conservazione come indicato nell'art. 17 della Direttiva 1992/43/CE).

Aree focali di riferimento








-  Confini ZSC "Punta Baffe, Punta Moneglia, Val Petronio"
- Zone rilevanti
-  Costa tra Punta Baffe e Punta Moneglia: vegetazione di rupe costiera e macchia mediterranea (Area 1)
 -  Corsi d'acqua verso il mare tra Punta Baffe e Punta Moneglia (Area 2)
 -  Rio Vallegrande (Area 3)
 -  Torrente Petronio tra Casarza Ligure e Castiglione chiavarese (Area 4)
 -  Scogliere e scogli tra Punta Baffe e Punta Moneglia (Area 5)
 -  Monte Croce dei Tozzi- Monte Giovannella (Area 6)
 -  Rio acqua Fredda (Area 7)
 -  Rio Comunaglia e affluenti (Area 8)

Figura 1: Aree Focali di riferimento (elaborazione PdG - TAV 13 QI)